

COMUNE DI INDUNO OLONA

REDAZIONE DEL DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE
ALTERNATIVE PROGETTUALI PER LE AREE CENTRALI DEL
COMUNE DI INDUNO OLONA (VA)

Maggio 2026

DOCFAP - RELAZIONE

RIQUALIFICAZIONE URBANA DELLE AREE CENTRALI
DEL COMUNE DI INDUNO OLONA (VA)

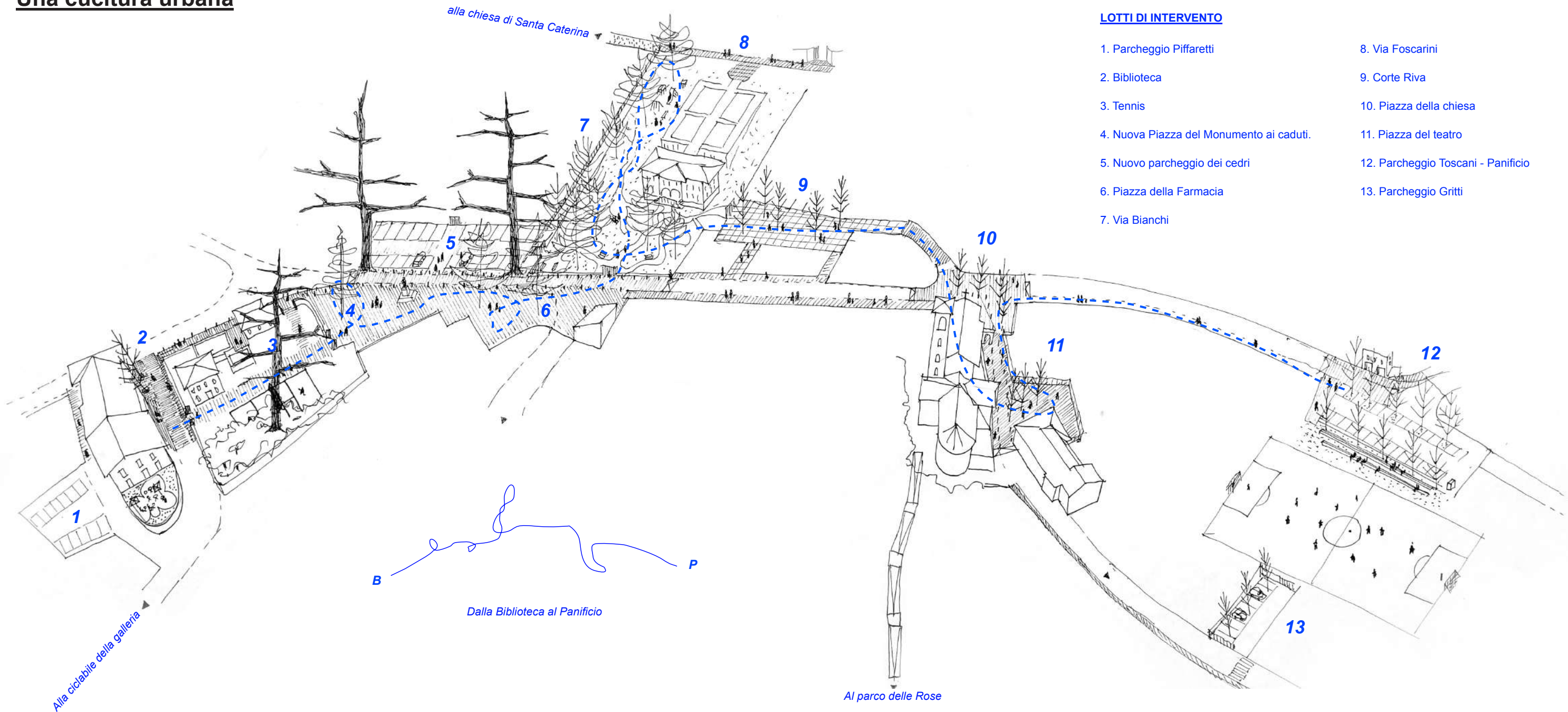
O A S I architects

Via Sant'Ambrogio 4, 21052 . Busto Arsizio (VA)
info@oasiarchitects.com

Arch. Pietro Ferrario
Ordine Architetti Varese nr. 2639



Una cucitura urbana



LOTTE DI INTERVENTO

- | | |
|--|------------------------------------|
| 1. Parcheggio Piffaretti | 8. Via Foscarini |
| 2. Biblioteca | 9. Corte Riva |
| 3. Tennis | 10. Piazza della chiesa |
| 4. Nuova Piazza del Monumento ai caduti. | 11. Piazza del teatro |
| 5. Nuovo parcheggio dei cedri | 12. Parcheggio Toscani - Panificio |
| 6. Piazza della Farmacia | 13. Parcheggio Gritti |
| 7. Via Bianchi | |

Luoghi e situazioni urbane

Il centro storico di Induno è oggi costituito da una serie di frammenti urbani poco connessi tra loro e il risultato è una serie di spazi pubblici autonomi in cui la strada la fa da padrone e la piacevolezza di una passeggiata a piedi viene meno.

Ogni città è costituita dai suoi luoghi, spesso complementari tra di loro. Ognuno ha la sua forma, il proprio carattere e la storia di formazione. Supponiamo che questi luoghi vengano a loro volta frammentati. Ogni luogo è composto da situazioni più piccole fino ad arrivare alla scala minuta.

Lavorando all'interno di tale visione abbiamo sviluppato il progetto urbano come un

bricolage di luoghi e situazioni urbane messe in sinergia tra di loro.

Dalla biblioteca fino al panificio.

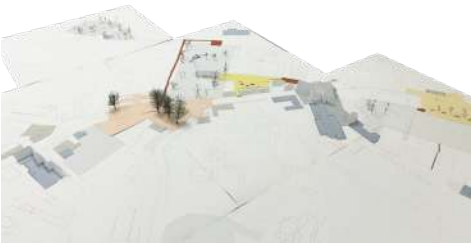
Attraverso interventi mirati, alcuni ambiziosi, altri di piccola scala, è possibile connettere e ricucire questa serie di spazi urbani. Abbiamo immaginato di poter camminare dalla biblioteca fino al parcheggio Toscani, passando dal tennis, sedendoci nella nuova piazza del Monumento ai caduti, entrando nel parco di villa Bianchi e godendo della natura e dell'ombra degli alberi, entrando nella corte Riva che diviene fronte non più solo retro, fermandoci ad osservare la facciata imponente della chiesa di S. Giovanni, scoprendo il teatro alle sue spalle e la sua nuova piazza, fino a raggiungere il

parceggio Toscani ed entrare in sicurezza nel negozio del panettiere.

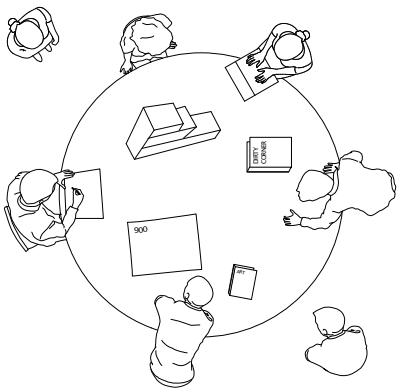
Fare sopralluoghi. In posti diversi, tempi diversi, situazioni diverse, con persone diverse. Più di una volta e una volta ancora.

Fare modelli. Per scambiarsi idee in modo leggero, intuitivo, aperto e democratico.

Disegnare a mano. Il tutto nel suo insieme – per comprendere la complessità del territorio più ampio. Di ogni singolo frammento significativo – per non perdere nessun dettaglio importante.



Dalla Biblioteca al Panificio



Tavolo di lavoro per impostare l'agenda politica urbana

Ambizioni del masterplan

LOTTO 7
Via Bianchi

LOTTO 5
Nuovo Parcheggio dei cedri

LOTTO 8
Via Foscarini

LOTTO 9
Corte Riva

LOTTO 10
Piazza della chiesa

LOTTO 3
Tennis

LOTTO 6
Nuova piazza della farmacia

LOTTO 4
Nuova piazza monumento caduti

LOTTO 2
Biblioteca

LOTTO 1
Parcheggio Pifferetti

LOTTO 12
Parcheggio Toscani

LOTTO 11
Piazza Teatro

LOTTO 13
Parcheggio Gritti

Impostare la domanda insieme. Nella sua complessità. Aiutare a costruire un'immagine di un futuro ambizioso, al tempo stesso realistico. Permettere che il progetto urbano possa essere uno strumento che sostiene e esprime l'agenda pubblica e politica. Non in contrapposizione ma in collaborazione con una iniziativa privata. Per avere una posizione concreta, condivisibile, capace di indirizzare e ispirare lo sviluppo della città verso un futuro migliore. Per il

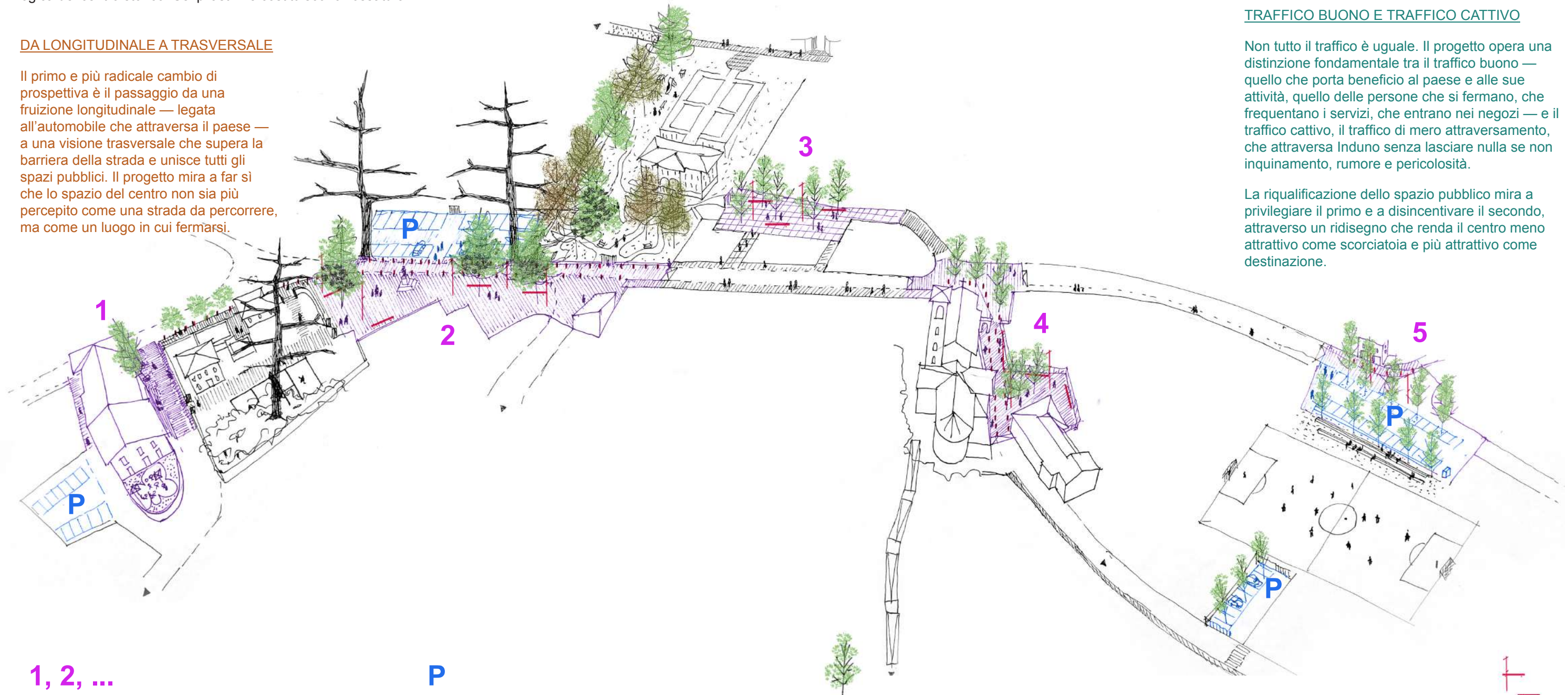
I nove lotti di intervento definiscono una collana di frammenti dove ognuno riesce a sostenere la propria autonomia ma al tempo stesso vive in funzione del lotto adiacente. Il risultato è un carosello di spazi pubblici connessi che riqualificano il centro storico di Induno.

Visione: i pilastri di progetto

Il progetto si fonda su una visione unitaria che intende capovolgere l'attuale logica del centro storico. Sei pilastri ne costituiscono l'ossatura.

DA LONGITUDINALE A TRASVERSALE

Il primo e più radicale cambio di prospettiva è il passaggio da una fruizione longitudinale — legata all'automobile che attraversa il paese — a una visione trasversale che supera la barriera della strada e unisce tutti gli spazi pubblici. Il progetto mira a far sì che lo spazio del centro non sia più percepito come una strada da percorrere, ma come un luogo in cui fermarsi.



1, 2, ...

UN SISTEMA DI CINQUE PIAZZE

Quando lo spazio cessa di essere un corridoio longitudinale di attraversamento, che cos'è? È una piazza. Il progetto individua e configura un sistema di cinque piazze connesse e interconnesse, legate da uno spazio pubblico continuo che valorizza e innalza nella gerarchia la mobilità lenta, con percorsi più ampi, sicuri e a misura d'uomo.

Questo sistema non è una sommatoria di interventi puntuali, ma un disegno unitario che tiene insieme le diverse anime del paese: la Chiesa e l'Oratorio, il Municipio, la Biblioteca, le attività commerciali, i servizi. Ogni piazza ha una propria identità ma dialoga con le altre, creando un percorso di scoperta che invita a camminare, a esplorare, a restare.

P

PARCHEGGI STRATEGICI E CONNESSI AI SERVIZI

Il tema dei parcheggi è uno dei punti cardine del progetto. La riqualficazione delle aree di sosta e la loro connessione agevole con i punti di interesse — Chiesa, Comune, Posta, Biblioteca, attività commerciali — sono presupposto fondamentale per ridare vitalità al centro. Gehl ha dimostrato che un ambiente urbano favorevole incentiva lo spostamento a piedi per brevi tratti, innescando dinamiche economiche virtuose. Se una persona parcheggia davanti a un negozio, entra, acquista e se ne va. Se invece parcheggia a cinquanta metri, lungo un percorso piacevole e sicuro, è molto più probabile che si fermi anche in un'altra attività, crei relazioni, si trattenga. Il parcheggio diventa così non un problema da risolvere, ma un'opportunità per generare vita nel centro.

IL VERDE COME NARRAZIONE E CONTINUITÀ

Un filo conduttore del progetto è l'utilizzo del verde per definire gli spazi e le gerarchie. La gestione delle alberature diventa un intervento qualificante sia dal punto di vista estetico e di vivibilità, sia come narrazione della continuità dello spazio pubblico.

Soprattutto nella piazza della Chiesa, si intende procedere alla messa a dimora di alberature secondo un impianto regolare: è la piazza che comanda, non le strade che la attraversano. La disposizione del verde segue una maglia ordinata a cui la viabilità si adatta, non viceversa. Gli alberi diventano così l'elemento che racconta l'unità del progetto e scandisce il ritmo dello spazio.

TRAFFICO BUONO E TRAFFICO CATTIVO

Non tutto il traffico è uguale. Il progetto opera una distinzione fondamentale tra il traffico buono — quello che porta beneficio al paese e alle sue attività, quello delle persone che si fermano, che frequentano i servizi, che entrano nei negozi — e il traffico cattivo, il traffico di mero attraversamento, che attraversa Induno senza lasciare nulla se non inquinamento, rumore e pericolosità.

La riqualficazione dello spazio pubblico mira a privilegiare il primo e a disincentivare il secondo, attraverso un ridisegno che renda il centro meno attrattivo come scorciatoia e più attrattivo come destinazione.

UN LINGUAGGIO UNITARIO E RICONOSCIBILE

Il progetto introduce un linguaggio coerente dell'arredo urbano — pavimentazioni, sedute, illuminazione, dissuasori — che sia immediatamente riconoscibile e distingua il centro storico dal resto del territorio. Attualmente la varietà disordinata degli elementi di arredo contribuisce all'immagine frammentata del centro. Un vocabolario condiviso di materiali e forme è il primo passo per costruire un'identità visiva forte.

Questo linguaggio, unitamente a un'attenzione progettuale per l'eliminazione delle barriere architettoniche, mira a generare uno spazio il più inclusivo possibile, dove ogni persona — indipendentemente dall'età o dalla condizione — possa muoversi con agio e sicurezza.

Casi studio



Jan Gehl, Brighton (UK)

La trasformazione di questa strada, un tempo incentrata sulle automobili e ostile al traffico, in uno spazio pubblico vivace e accessibile per il centro città, è stata fondamentale per la visione strategica di Gehl per New Road. Insieme a Landscape Projects, il team ha realizzato questa visione, progettando superfici in pietra naturale e cordoli lisci che consentono ai pedoni di attraversare la strada liberamente.

Una lunga panchina di legno finemente lavorata ha accompagnato questa riprogettazione. La panchina è stata collocata lungo il bordo dello spazio pubblico, offrendo un posto in prima fila per assistere allo spettacolo della rinascita urbana lungo New Road. I risultati di un'indagine osservazionale del 2011 dimostrano in modo inequivocabile il successo di questa "rinascita": i livelli di traffico sono diminuiti del 93%, il numero di ciclisti è aumentato del 22% e il numero di pedoni è aumentato del 162%. Complessivamente, si è registrato un aumento del 600% del numero di persone che trascorrono del tempo su New Road.

Il progetto ha trasformato l'area sia dal punto di vista sociale che economico. La nuova pavimentazione e le panchine hanno modificato le dinamiche della strada, aprendo lo spazio alle persone e rendendo più frequenti le interazioni e gli incontri sociali. Grazie alla rapida accoglienza riservata dai cittadini al cambiamento, la loro maggiore presenza ha contribuito a un presunto incremento del commercio locale.



Studio Paola Viganò, Saint-Gilles, Belgio

Piazza Marie Janson si inserisce in una serie di ampi spazi pubblici sul pendio di Saint-Gilles.

Questo progetto si propone di tradurre, attraverso riflessioni sul suolo urbano, le diverse questioni sollevate dallo spazio pubblico di oggi e di domani, in particolare sugli aspetti dell'acqua, dell'inquinamento, dello spazio automobilistico, del riutilizzo dei materiali e delle diverse funzioni. Si tratta di un approccio a lungo termine, che ha concepito questo parco come un'opera destinata a durare un secolo, capace di integrarsi con le diverse evoluzioni del tempo.



Osservare da vicino - Cambiare con cura



Un disegno non è solo un disegno. E' un vero e proprio atto fisico. L'estensione del proprio corpo che attiva una pratica consapevole e profonda di lettura della realtà e della sua potenziale modifica.

Abbiamo usato il disegno a mano a matita come metodo di avvicinamento al luogo e ai temi ad esso legati. E' diventato un processo condiviso e collettivo. L'intero studio si è unito giorno dopo giorno per aiutare ad andare a vanti (non a finire). Ognuno introducendo modifiche e tratti personali, discutendone e aprendo dibattiti.

E poi all'improvviso il disegno diventa metafora del metodo che lo stesso luogo ci ha suggerito.

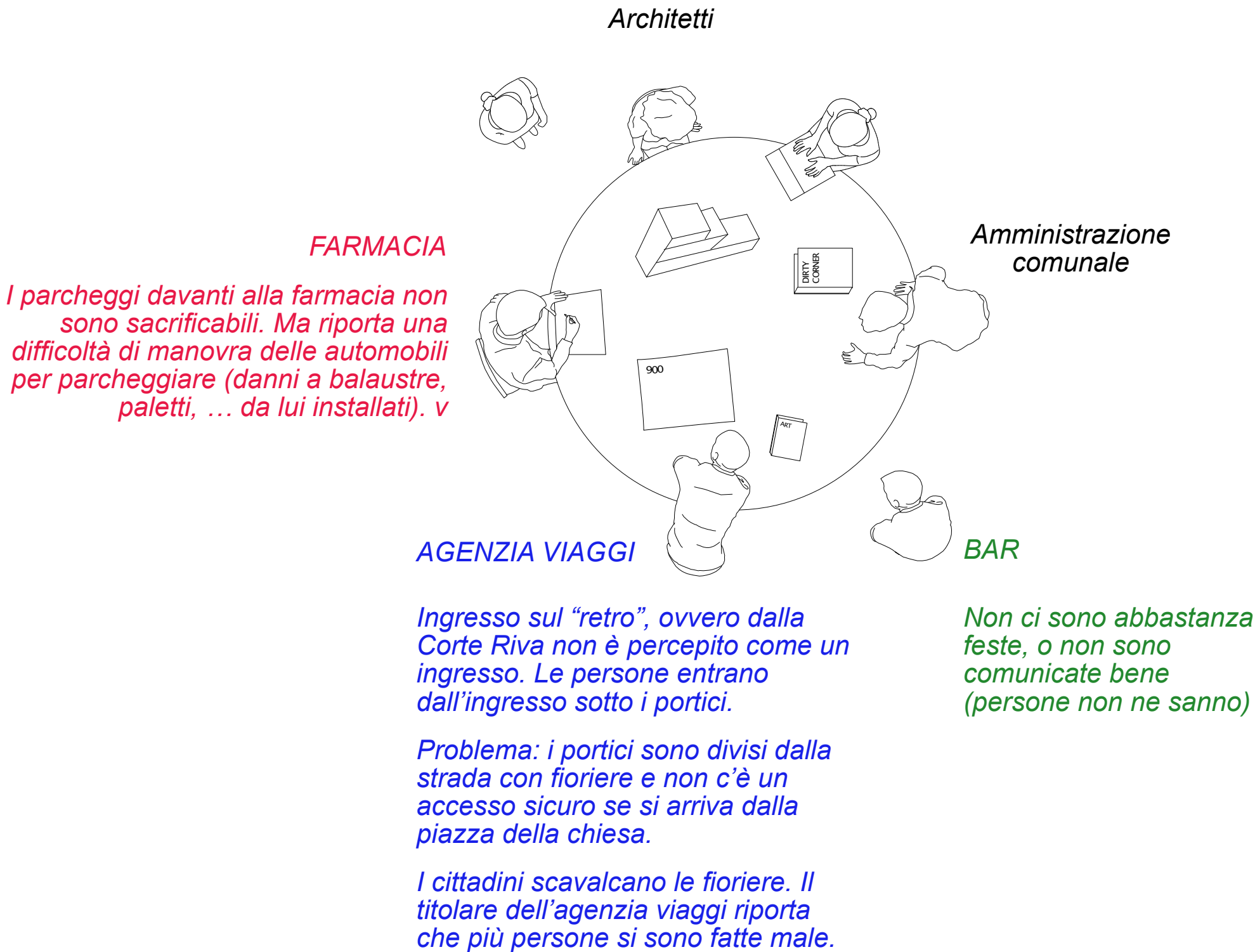
Un atto profondo di comprensione e interpretazione di un luogo carico di storie e stratificazioni.

Abbiamo tracciato, poi cancellato, ridisegnato, immaginato e suggerito possibili soluzioni.

Ci ha permesso di intervenire dove serve, con puntualità e precisione, senza considerare tutto come una tabula rasa.

Impostare domande, immaginare risposte, creare dibattito

Incontro 1 – 11/12/2025 – commercianti



Punti di forza/opportunità ad Induno:

- Alcuni dei servizi sono gli unici per il territorio vicino (esempio: la cartoleria è l'unica, togliendo Varese).
- Molti studenti e pendolari. Le fermate sono usate dagli studenti che vanno al liceo fuori da Induno Olona. (Pendolari da Biscuschio - cambio treno - a piedi fino a via Tabacchi per prendere bus). Passaggio automobilistico per raggiungere la Val Ganna.
- Le persone passano in macchine da Varese/Milano e c'è possibilità di attrarli a local business

Problemi condivisi da tutti:

- I parcheggi sono gestiti male. Statisticamente sono abbastanza, ma sono distribuiti in maniera disomogenea sul territorio e sono diffusi in diversi punti del paese, ma a bassa densità.
- piazze già esistenti, ma non-usate. Esempio: la piazza Corte Riva.
- lo spazio pubblico è molto frammentato, diviso principalmente dalla strada che taglia il centro storico. Alcuni dei passaggi pedonali non sono sicuri (esempio: passaggio pedonale all'inizio dei portici vicino al comune - visibilità ridotta). Per questo motivo non si è invogliati a parcheggiare nei parcheggi più periferici (ma comunque a una distanza di massimo 10 minuti dalle attività principali).
- punti con tendenze di accumulo dell'acqua (pozzanghere): vicino alla farmacia, piazza della chiesa, spazio dove si trova ora il monumento ai caduti.
- Via Bianchi - parcheggio lungo la strada. Episodio isolato dei vigili del fuoco che non possono raggiungere la fine della strada (in salita) per un salvataggio. Chiamano i proprietari per spostare le macchine. Sono parcheggi non segnati a terra.
- Ingresso alla scuola dell'infanzia Malnati sul parcheggio.
- Carico-scarico: solo uno davanti al fiorista che serve tutte le attività commerciali del centro.
- In generale dicono che i parcheggi con disco orario sono spesso occupati da residenti o persone che lavorano nelle vicinanze.
- Corte Riva è uno spazio nascosto. Input da Oasi: trasformarlo da un retro a un fronte. Possibilità di collegare in maniera omogenea la Corte Riva con il parco del comune e la piazza della chiesa

Si parla di un problema di parcheggio della stazione. Si riconosce che questo non possa essere risolto nella riqualificazione del centro del paese.



INDUNO LAB

Ci siamo spinti oltre e abbiamo proposto all'amministrazione comunale di trovare una stanza dove poter lavorare alcuni giorni direttamente sul posto, ad Induno.

INDUNO LAB è diventato il luogo di condivisione della visione di progetto. Una stanza aperta ai cittadini e ai curiosi per poter generare un dibattito aperto sui contenuti della rigenerazione del centro di Induno.



Il progetto del verde



Premessa

Il tema del cambiamento climatico è un problema importante che l'Unione Europea ha riconosciuto attraverso l'adozione di una Strategia Europea di Adattamento ai cambiamenti climatici (COM (2013-2016). Tutte le aree urbane sono particolarmente sensibili agli impatti di questi cambiamenti che determinano fenomeni come isole di calore, allagamenti, nubifragi e periodi di siccità.

Questi fenomeni e gli impatti degli eventi meteorologici ormai sempre più estremi mettono in risalto la forte vulnerabilità delle nostre città. E' quindi necessario definire strategie di adattamento per rendere le città più resilienti e permeabili. Sicuramente il progetto del verde aiuta a rendere più resilienti le nostre città a questo tipo di cambiamenti.

Il presente progetto del verde all'interno della

più ampia visione di riqualificazione del Centro Storico di Induno Olona è infatti quello di creare infrastrutture verdi efficaci per contrastare gli impatti del cambiamento climatico, aiutando la popolazione ad adattarsi al cambiamento oppure a mitigarne gli effetti.

Quali sono gli effetti del verde del progetto di riqualificazione del centro di Induno?

Diminuzione Isole di Calore

Le aree urbane per la presenza di materiali permeabili come asfalto e cemento immagazzinano molta energia solare e possono sprigionare calore per molte ore dopo il tramonto, determinando il cosiddetto fenomeno dell' "Isola di calore". L'aumento delle temperature urbane può causare colpi di calore e problemi respiratori alle persone anziane e richiede un maggior dispendio di

energia per il raffrescamento nei luoghi di lavoro e nelle abitazioni.

Le aree verdi hanno un ruolo importante nel bilancio idrico urbano, infatti gli alberi regolano il ciclo dell'acqua e aiutano a ridurre gli impatti delle piogge intense intercettando, filtrando ed evaporando grandi quantità di acqua. La messa a dimora di nuovi alberi, arbusti e perenni oltre la manutenzione di quelli esistenti, diminuisce sensibilmente il fenomeno di ruscellamento, riducendo l'impatto delle alluvioni urbane.

Raffrescamento e miglioramento dell'aria

Gli alberi e la vegetazione raffrescano naturalmente l'ambiente, fornendo ombra agli edifici e ai luoghi circostanti. Inoltre, la vegetazione assorbe grandi quantità di calore, convertendo l'acqua presente nelle foglie in vapore acqueo emesso attraverso il processo di evapotraspirazione, riducendo la concentrazione di CO2 e degli inquinanti in atmosfera.





Biblioteca



Acer campestre



Carpinus betulus

Con l'utilizzo di specie autoctone come l'acero campestre o il carpino si può cucire i dversi spazi pubblici del centro definendo un linguaggio del verde unitario.



Piazza centrale



Piazza chiesa

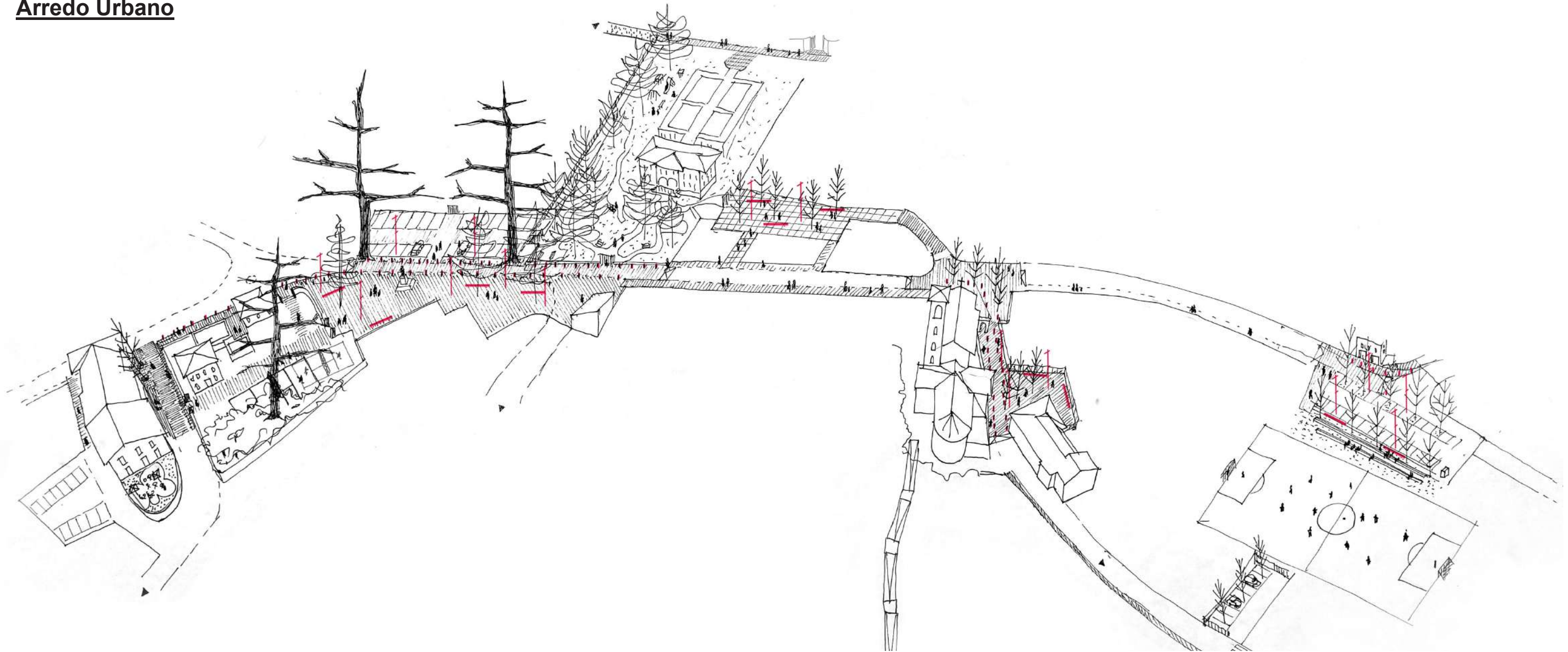


Corte Riva



Piazza teatro

Arredo Urbano



Premessa

Il progetto introduce un linguaggio coerente dell'arredo urbano — pavimentazioni, sedute, illuminazione, dissuasori — che sia immediatamente riconoscibile e distingua il centro storico dal resto del territorio. Attualmente la varietà disordinata degli elementi di arredo contribuisce all'immagine frammentata del centro. Un vocabolario condiviso di materiali e forme è il primo passo per costruire un'identità visiva forte.

Questo linguaggio, unitamente a un'attenzione progettuale per l'eliminazione delle barriere architettoniche, mira a generare uno spazio il più inclusivo possibile, dove ogni persona — indipendentemente dall'età o dalla condizione — possa muoversi con agio e sicurezza.

Un abaco di soluzioni materiche e di arredo

Le scelte materiche e sull'arredo urbano possono caratterizzare il progetto donando continuità e ordine su tutto il centro di Induno.

Attraverso la scelta di soluzioni uguali o simili di pavimentazioni in tratti funzionalmente comparabili si darebbe grande continuità dello spazio pubblico.

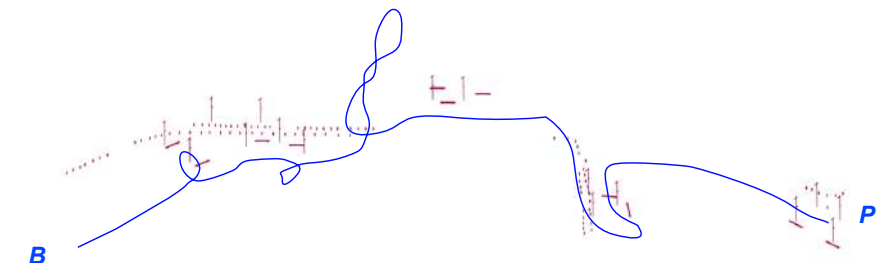
Allo stesso modo, la scelta di dissuasori, lampioni, cestini, panchine e rastrelliere biciclette uguali tra loro, garantirebbe un linguaggio unitario e aiuterebbe la connessione e la fruizione dello spazio pubblico.

Pavimentazioni permeabili

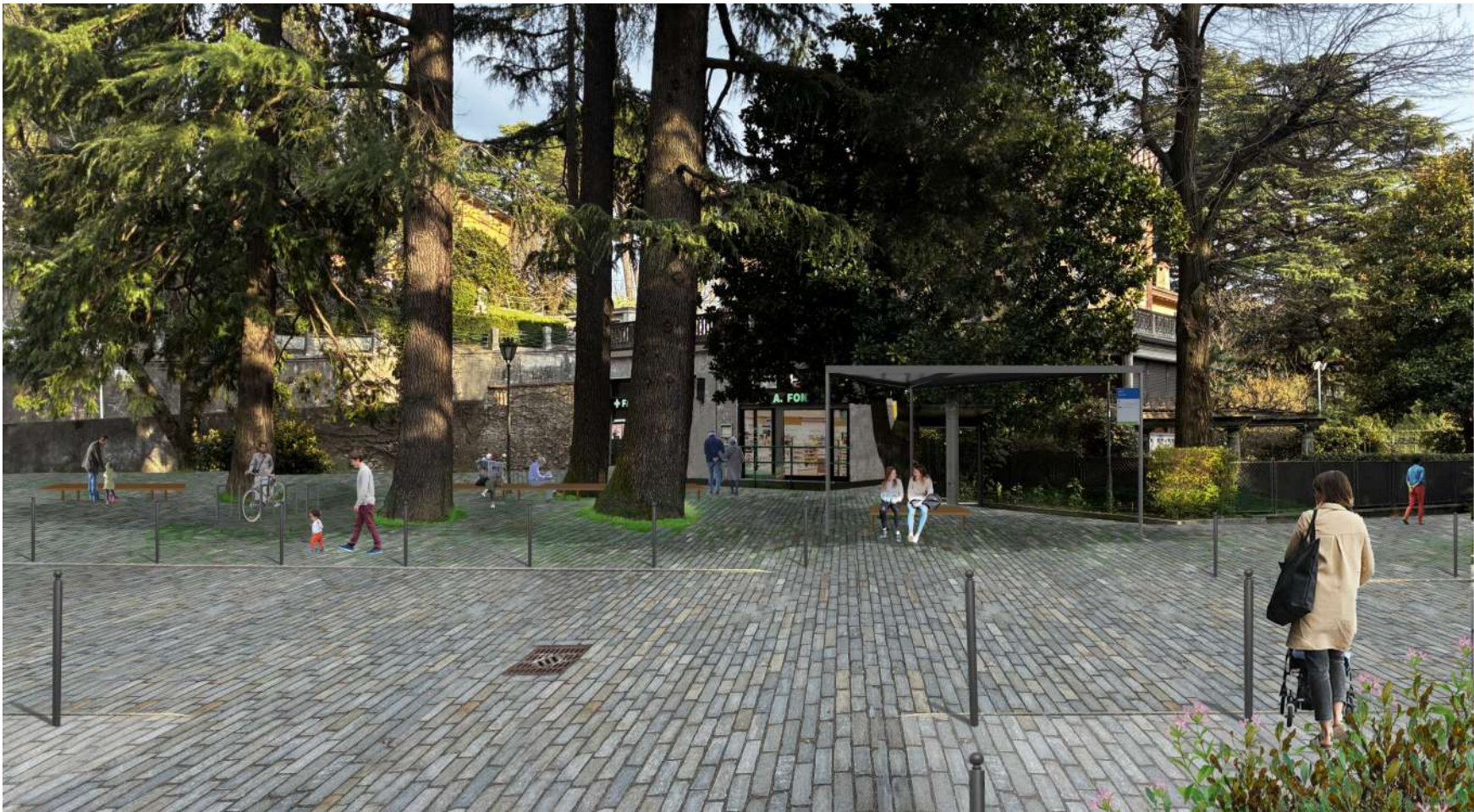
L'utilizzo di pavimentazioni urbane permeabili garantisce una migliore gestione delle acque meteoriche che oggi costituisce un grande problema delle città.

Il cambiamento climatico ci impone di riflettere sulla gestione delle acque e la loro dispersione in suolo favorendo aree di infiltrazione naturale.

Le nuove superfici, se non strettamente necessario, dovranno essere di tipo permeabile. La pietra di luserna posata su strada dovrà essere posata a malta in modo da garantire la corretta tenuta ai carichi di traffico ma la stessa pietra nelle porzioni pedonali potrà essere posata su terra garantendo la traspirabilità della superficie e abbattendo notevolmente le isole di calore.



L'arredo come progetto unitario
Dalla Biblioteca al Panificio



Piazza principale - Visione di Progetto

Abaco dell’arredo



Lampioni come in piazza della chiesa attuali



Panchine
tipo Metalco Miss



Dissuasori
tipo Metalco Pireo



Cestini
tipo Metalco Cestis



Portabiciclette
tipo Mmcité Lotlimit



Fontanella
tipo Mmcité hydro-410



Ping Pong
Tipo Metalco Ping Pong



Pensilina fermata bus
su disegno

Soluzioni materiche



Pavimentazione in Luserna, posati a malta e boiaccia o resina, per le parti carrabili e strade



Pavimentazione in Luserna drenante, per le aree pedonali delle piazze



Pavimentazione in cemento drenante, per i corselli dei parcheggi



Autobloccanti drenanti 20x20 cm posati a griglia, per stalli auto nei parcehggi

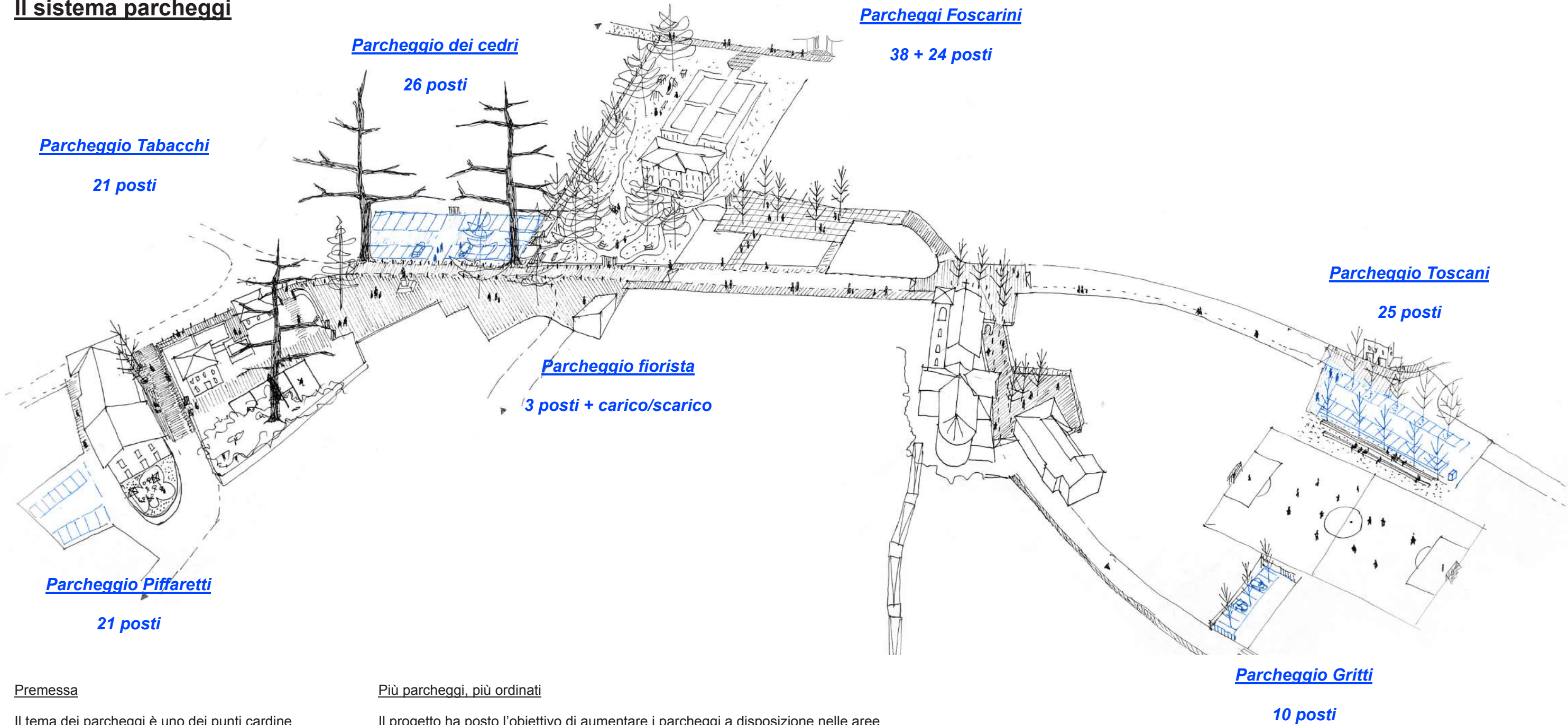


Pavimentazione in terra battuta per la Corte Riva



Cordoli in granito dove necessario

Il sistema parcheggi



Premessa

Il tema dei parcheggi è uno dei punti cardine del progetto. La riqualificazione delle aree di sosta e la loro connessione agevole con i punti di interesse — Chiesa, Comune, Posta, Biblioteca, attività commerciali — sono presupposto fondamentale per ridare vitalità al centro.

Gehl ha dimostrato che un ambiente urbano favorevole incentiva lo spostamento a piedi per brevi tratti, innescando dinamiche economiche virtuose. Se una persona parcheggia davanti a un negozio, entra, acquista e se ne va. Se invece parcheggia a cinquanta metri, lungo un percorso piacevole e sicuro, è molto più probabile che si fermi anche in un'altra attività, crei relazioni, si trattenga. Il parcheggio diventa così non un problema da risolvere, ma un'opportunità per generare vita nel centro.

Più parcheggi, più ordinati

Il progetto ha posto l'obiettivo di aumentare i parcheggi a disposizione nelle aree centrali di Induno. Il numero di posti è aumentato di 28 posti auto complessivi.

L'obiettivo più importante, oltre all'aumento del numero di posti auto, è la loro distribuzione più ordinata e strategica per poter garantire la maggiore sicurezza dei pedoni e degli spostamenti lenti.

	stato di fatto	progetto	
Parcheggio via Tabacchi	21	21	=
Parcheggio Piffaretti	21	21	=
Parcheggi Piazza	13	26	+ 13
Parcheggio fiorista	3	3	=
Parcheggio carico-scarico	1	1	=
Parcheggio retro comune	38	38	=
Parcheggio via Foscarini	24	24	=
Parcheggio Toscani	14	25	+ 11
Parcheggio Gritti	0	10	+ 10
Totale	135	169	+ 34

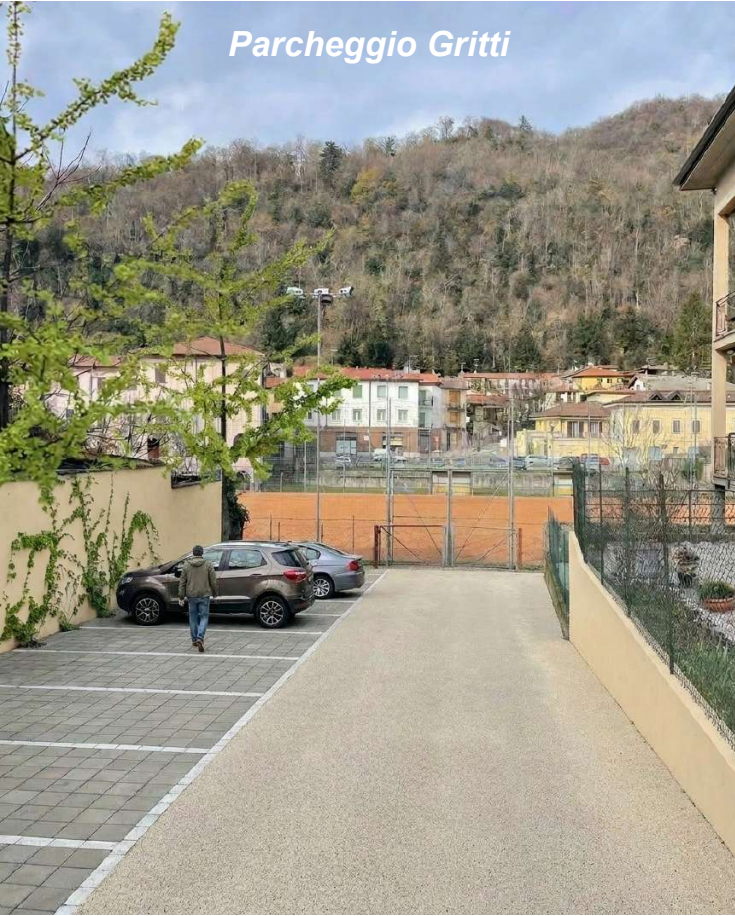




Progetto



Progetto



Progetto



Progetto

LOTTO 1 - PARCHEGGIO PIFFARETTI

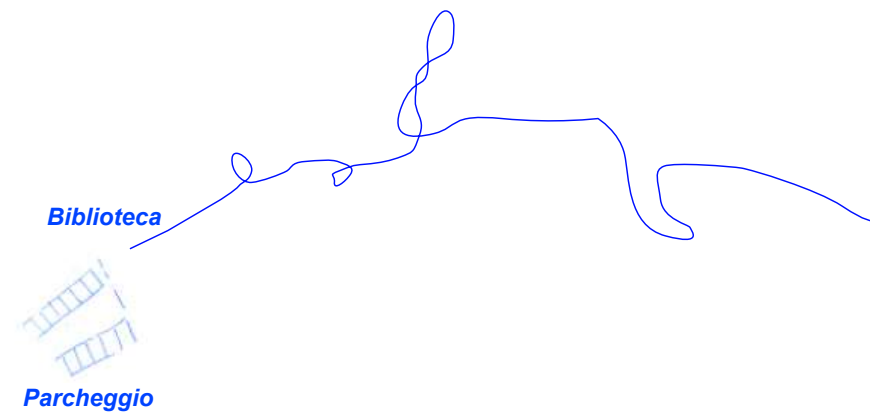
Il parcheggio Piffaretti si pone in una posizione strategica dietro la Biblioteca comunale e al centro ricreativo Rebelot.

Gli interventi previsti si concentrano in un'ottica di riqualificazione leggera attraverso la sistemazione della pavimentazione attualmente in misto ghiaia e frantumato. La nuova pavimentazione prosegue con l'idea di una superficie naturale drenante che dia però maggiore ordine e fruibilità al parcheggio attraverso una stesura di ghiaietto fine previa sistemazione dei fondi.

Sul lato nord del parcheggio è previsto un marciapiede che connette il terrazzo-giardino del centro ricreativo al passaggio pedonale sul retro della biblioteca che connette alla via Porro.



Gialli Rossi
Demolizioni e Ricostruzioni



Il parcheggio Piffaretti segna l'inizio della passeggiata verso il vcentro

Interventi principali di progetto

- 1 – Riqualificazione parcheggio
- 2 – Connessione pedonale alla via Porro
- 3 – Connessione al giardino-terrazzo del centro ricreativo
- 4 - Connessione alla via riqualificata di fronte alla Biblioteca





Stato di Fatto

Autobloccanti 20x20 cm



Cemento drenante



Cordoli in granito



Soluzione A



Parcheggio Piffaretti - Visione di Progetto - Soluzione A
Pavimentazione in cemento drenante e autobloccanti

Pavimentazione in ghiaietto



Autobloccanti marciapiede



Cordoli in granito



Soluzione B



Parcheggio Piffaretti - Visione di Progetto - Soluzione B
Pavimentazione in ghiaietto drenante

LOTTO 2 - INGRESSO BIBLIOTECA

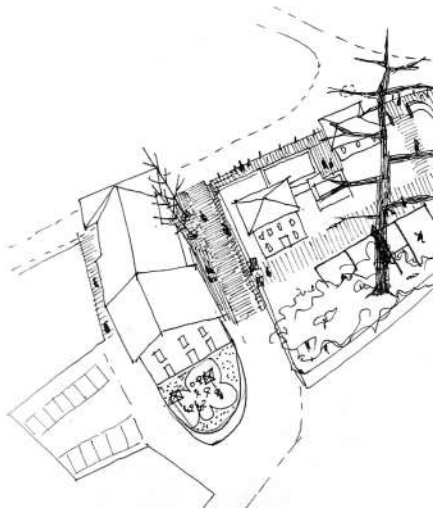
La biblioteca di Induno riveste un ruolo importante nella vita sociale del paese. Numerose famiglie, bambini e cittadini frequentano la biblioteca in diversi momenti della giornata.

Oggi l'accesso alla bibliotea è caratterizzato da un marciapiede in stato di degrado con accessi con rampe che connettono l'interno della biblioteca con la strada esterna che scende di quota sulla via Pifferetti.

Abbiamo immaginato di riqualficare il fronte della biblioteca come luogo di aggregazione sfruttando la discesa della strada, impostando una scalinata rampa che diventa dispositivo di



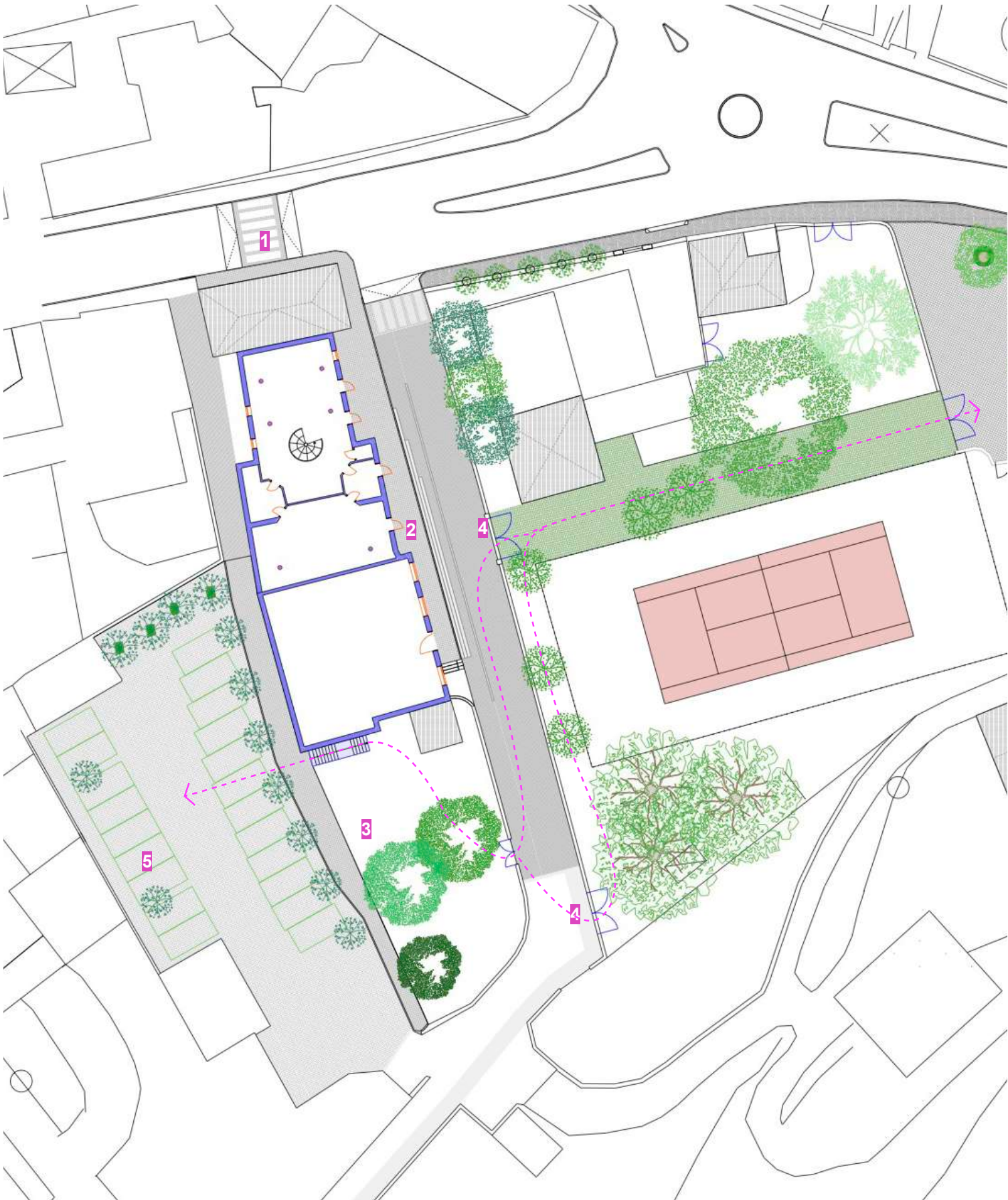
Biblioteca di Induno Olona
Piano superiore



Inizio della passeggiata verso il centro storico di Induno



Gialli Rossi
Demolizioni e Ricostruzioni



Interventi principali di progetto

- 1 – Soluzione viabilistica per la messa in sicurezza della strada
- 2 – Riqualficazione del tratto di strada di fronte alla Biblioteca
- 3 – Connessione al giardino-terrazzo del centro ricreativo
- 4 – Connessioni al Tennis
- 5 – Connessioni al parcheggio



Ingresso Biblioteca - Stato di Fatto



Pavimentazione in Luserna



Dissuasori



Acer campestre



Scale e rampe



Ingresso Biblioteca - Visione di Progetto



Lampioni



Portabiciclette



Cestini

LOTTO 3 - TENNIS

E' sufficiente aprire un cancello.

A volte basta poco per favorire nuove opportunità per attivare parti di città apperentemente latenti.

Nei nostri sopralluoghi abbiamo avuto l'occasione di trovare i cancelli del Tennis Club di Induno Olona aperti e ne abbiamo approfittato. Entrando il tempo sembra essersi fermato e il campo in terra rossa domina la scena urbana. Un campo da tennis in centro al paese non sempre si vede e si intuisce l'opportunità di un luogo magico.

Gli interventi.

Senza stravolgere nulla di ciò che esiste la visione di progetto vuole preservare ciò che già c'è proponendo piccoli interventi di

manutenzione ordinaria oltre che l'apertura di due cancelli strategici per tenere la visione di permeabilità degli spazi pubblici interconnessi del sistema di piazze.

Il muro di recinzione rimane e continua a dare valore all'intimità e alla riservatezza di un luogo ricco di storia e dalla connotazione di un giardino segreto.

I nuovi cancelli aprono opportunità di connessione e relazione tra le parti della città.



Cartolina del Tennis Club di Induno Olona



Campo in terra rossa
del Tennis Club di Induno Olona



Interventi principali di progetto

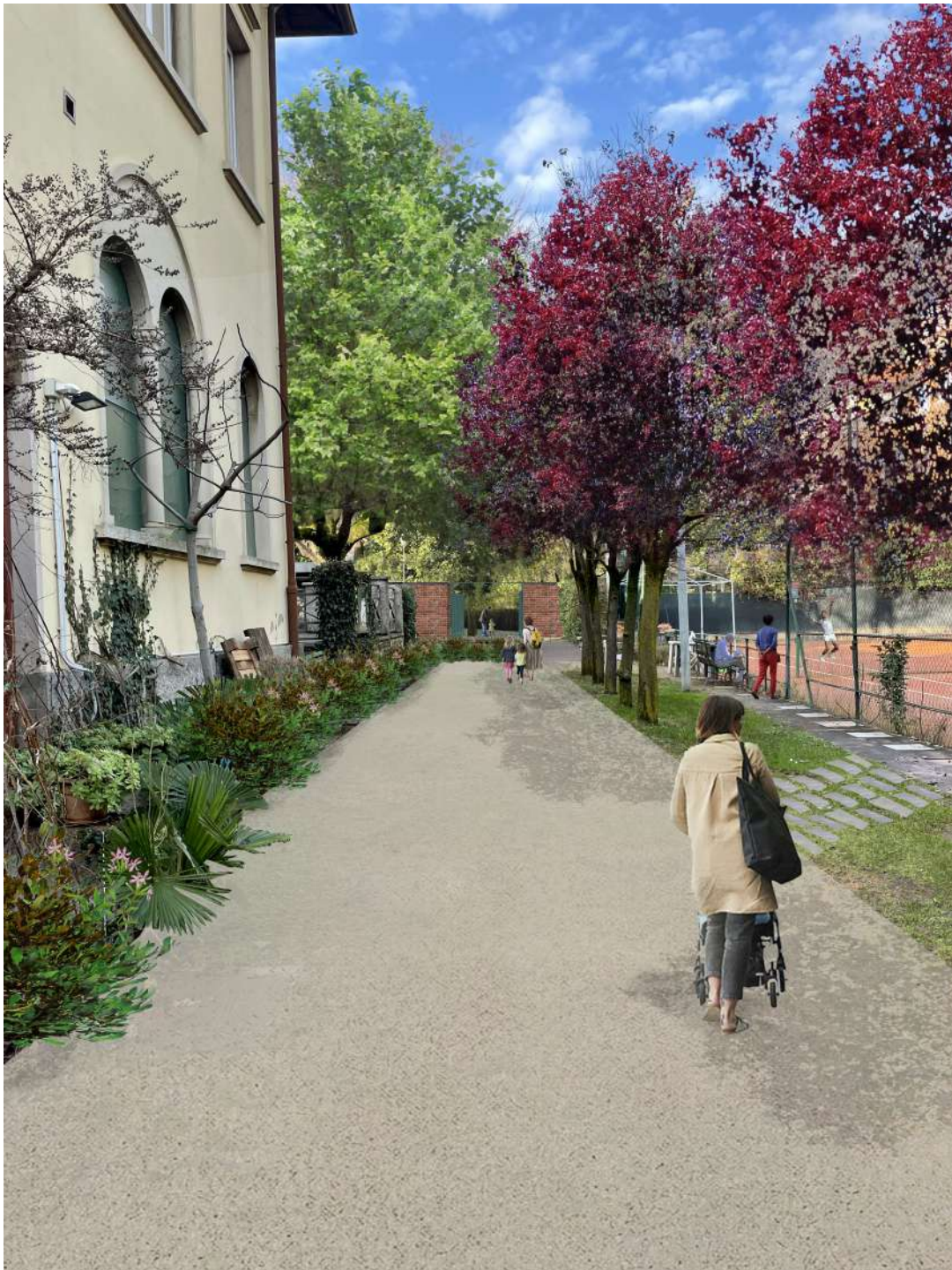
- 1 – Apertura del cancelli negli orari diurni per permettere il passaggio pedonale tra la biblioteca e la piazza
- 2 – Apertura di un nuovo cancello negli orari diurni per permettere il passaggio pedonale tra la posta e il tennis
- 3 – Nuovo cancello aperto negli orari diurni per permettere il passaggio pedonale tra la biblioteca e la piazza



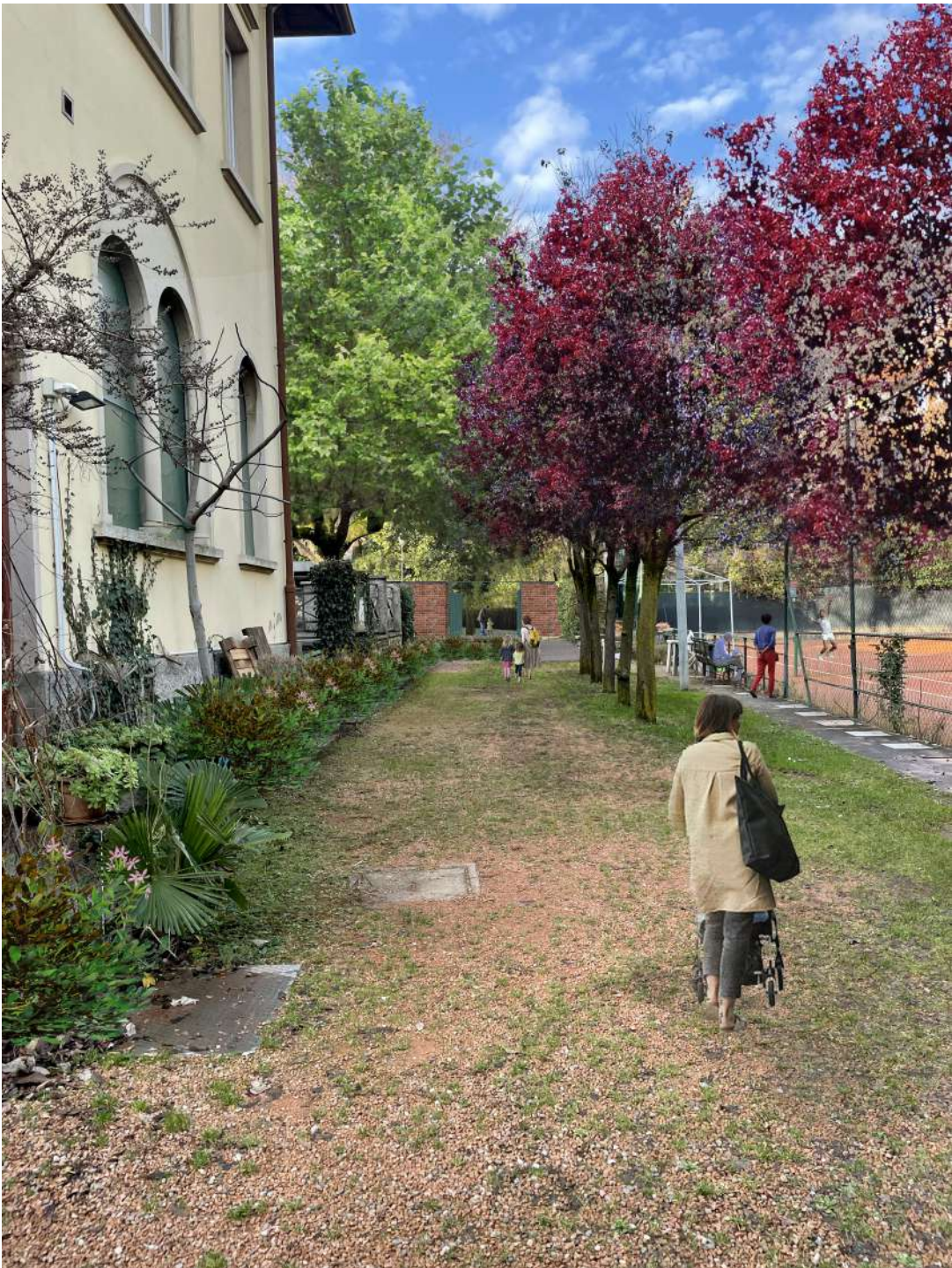
Tennis - Stato di fatto



Apertura nuovo cancello verso la piazza del monumento ai caduti



Tennis - Visione di Progetto - Soluzione A



Tennis - Visione di Progetto - Soluzione B

LOTTI 4 - 5 - 6 - Piazza e Parcheggio dei cedri (SOLUZIONE A)

L'asse strutturante di tutta la visione è sicuramente la piazza centrale di Induno.

Oggi non esiste una vera piazza ma è piuttosto la via Porro che risulta dominante e il traffico veicolare sovrasta la fruibilità pedonale e lenta del centro storico.

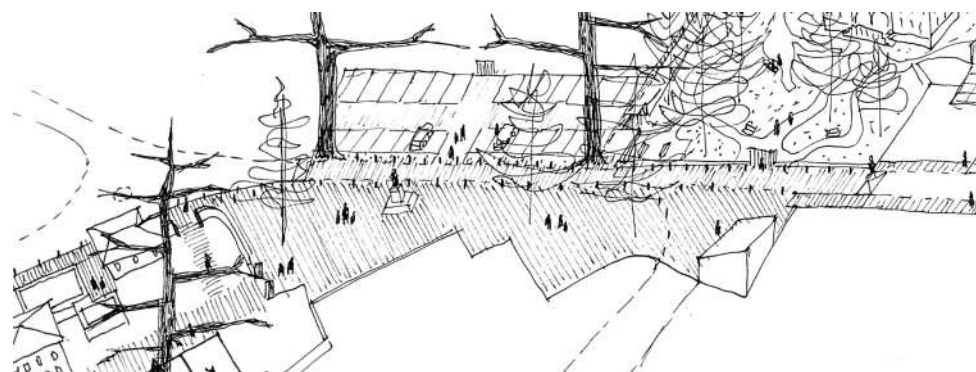
L'obiettivo primario di progetto è di rallentare il traffico veicolare per favorire gli ambiti pedonali e garantire una passeggiata piacevole e continua che metta in sicurezza i cittadini.

La nuova pavimentazione in pietra sulla strada, sui marciapiedi e nella nuova piazza del monumento ai caduti e davanti alla farmacia garantirà una continuità materica e ha il compito di far percepire alle auto di essere un luogo a maggior vocazione pedonale.

Il nuovo parcheggio dei cedri, reso possibile dallo spostamento del monumento ai caduti sulla nuova piazza dalla parte opposta di via Porro, permette di riorganizzare strategicamente i parcheggi dell'area centrale. Infatti, grazie ai nuovi 30 posti auto sotto i cedri monumentali, si è potuto immaginare di liberare le aree centrali di tutti quei posti auto sparsi in giro che rendevano questa parte del centro un luogo di difficile fruizione pedonale in quanto le macchine attraversano ovunque per cercare parcheggi in posizioni oggi poco congrue.



Centro di Inuno - Anni 20



Connessione pubblica
Una nuova idea di piazza

Interventi principali di progetto

- 1 – Nuovo cancello connessione tennis
- 2 – Nuova piazza monumento ai caduti
- 3 – Fermata bus
- 4 - Nuova piazza farmacia
- 5 - Nuovo parcheggio dei cedri
- 6 - Nuovo attraversamento pedonale e ingresso al parco di Villa Bianchi



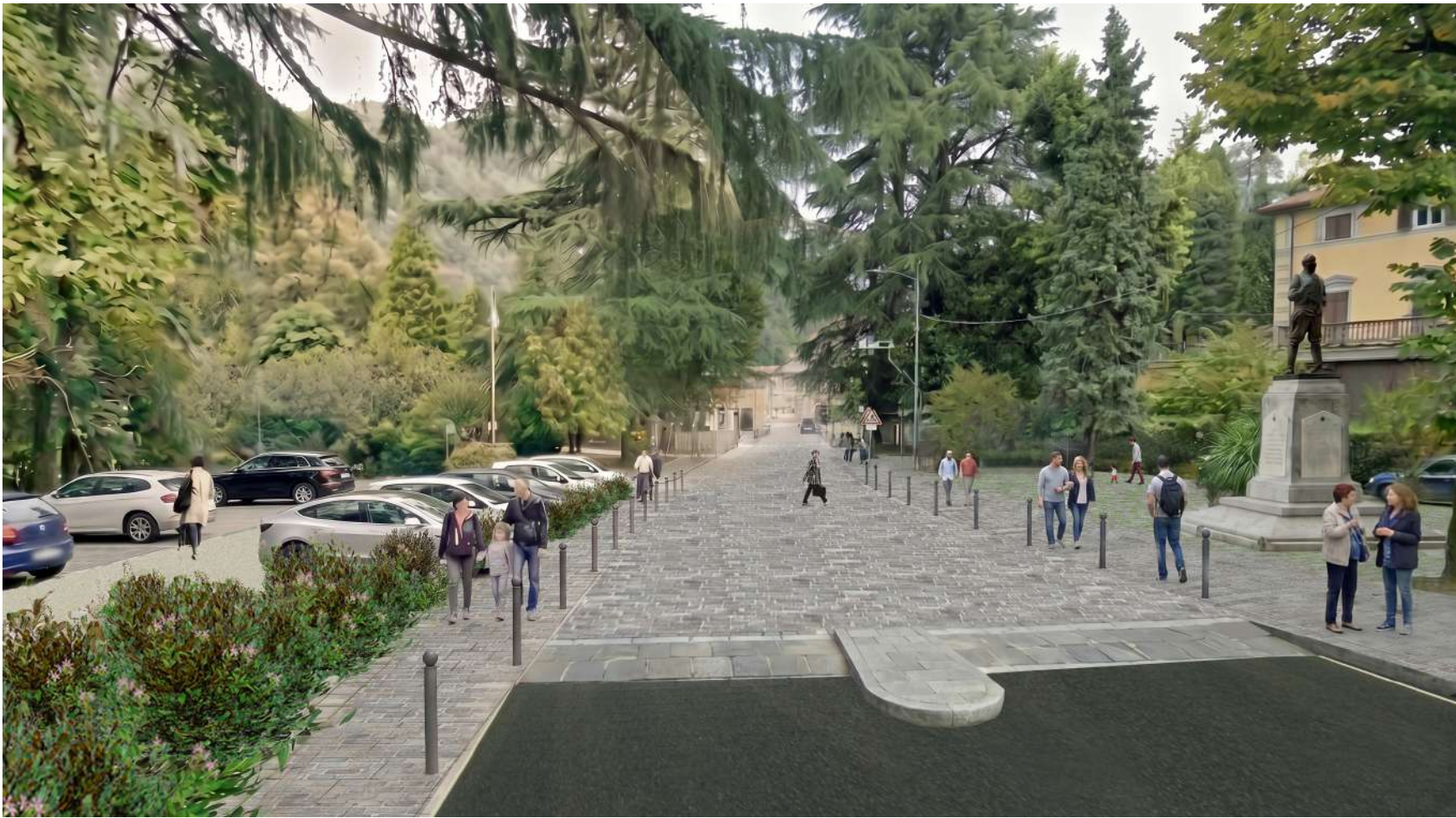
Piazza principale - Stato di fatto



Piazza principale - Visione di Progetto



Piazza principale - Stato di fatto



Piazza principale - Visione di Progetto

LOTTI 4 - 5 - 6 - Piazza e Parcheggio dei cedri (SOLUZIONE ALTERNATIVA B)

L'asse strutturante di tutta la visione è sicuramente la piazza centrale di Induno.

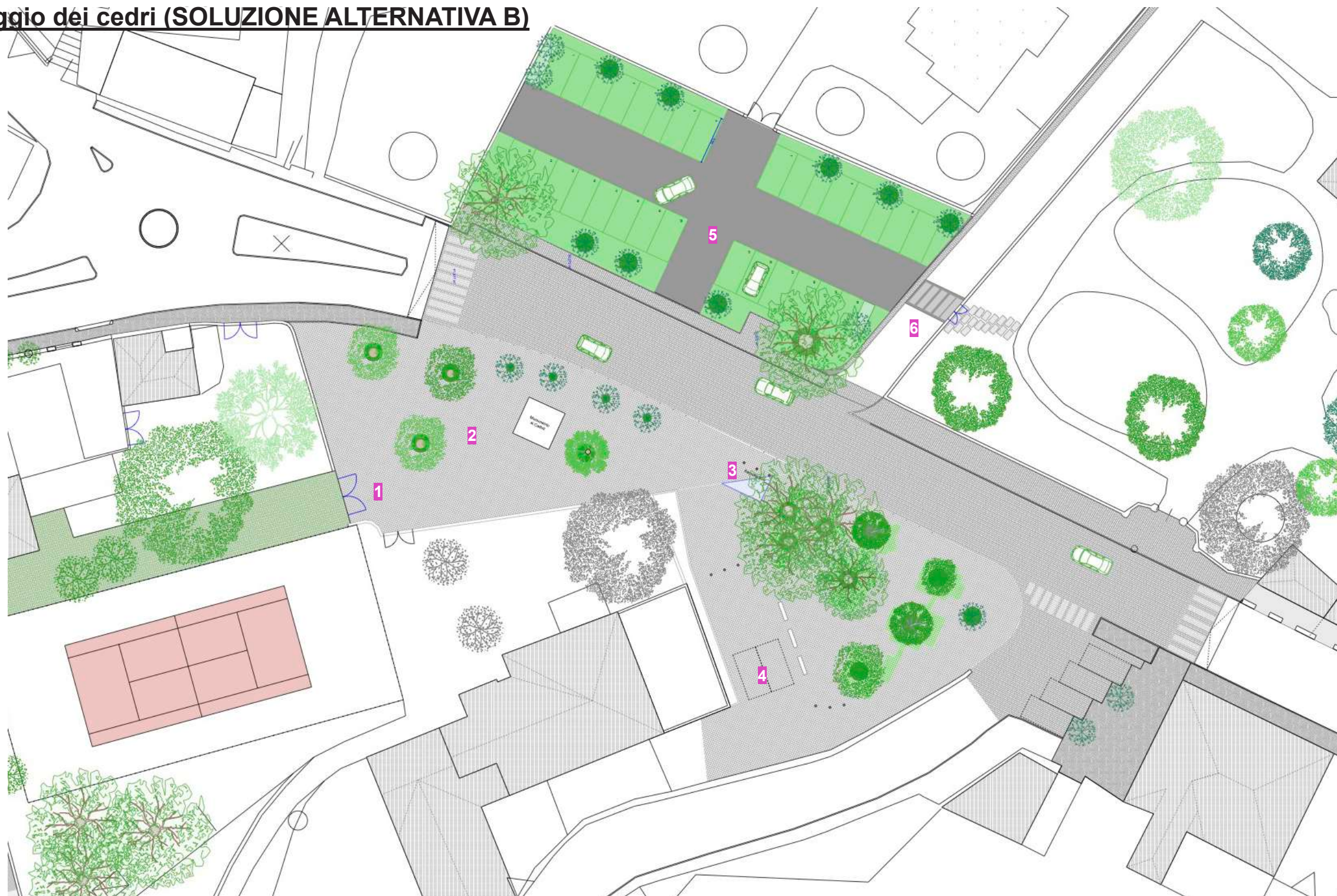
Oggi non esiste una vera piazza ma è piuttosto la via Porro che risulta dominante e il traffico veicolare sovrasta la fruibilità pedonale e lenta del centro storico.

L'obiettivo primario di progetto è di rallentare il traffico veicolare per favorire gli ambiti pedonali e garantire una passeggiata piacevole e continua che metta in sicurezza i cittadini.

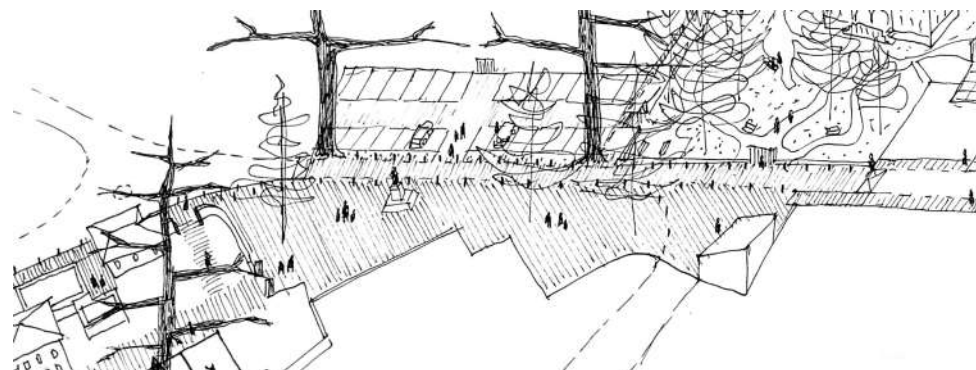
La nuova pavimentazione in pietra sulla strada, sui marciapiedi e nella nuova piazza del monumento ai caduti garantirà una continuità materica e ha il compito di far percepire alle auto di essere un un luogo a maggior vocazione pedonale.

Il nuovo parcheggio dei cedri, reso possibile dallo spostamento del monumento ai caduti sulla nuova piazza dalla parte opposta di via Porro, permette di riorganizzare strategicamente i parcheggi dell'area centrale. Infatti, grazie ai nuovi 30 posti auto sotto i cedri monumentali, si è potuto immaginare di liberare le aree centrali di tutti quei posti auto sparsi in giro che rendevano questa parte del centro un luogo di difficile fruizione pedonale in quanto le macchine attraversano ovunque per cercare parcheggi in posizioni oggi poco congrue.

In questa soluzione alternativa di fronte alla farmacia vengono garantiti un parcheggio disabili e un parcheggio "rosa".



Centro di Inuno - Anni 20



Connessione pubblica
Una nuova idea di piazza

Interventi principali di progetto

- 1 – Nuovo cancello connessione tennis
- 2 – Nuova piazza monumento ai caduti
- 3 – Fermata bus
- 4 - Parcheggio della farmacia (1 posto disabili + 1 posto rosa)
- 5 - Nuovo parcheggio dei cedri
- 6 - Nuovo attraversamento pedonale e ingresso al parco di Villa Bianchi



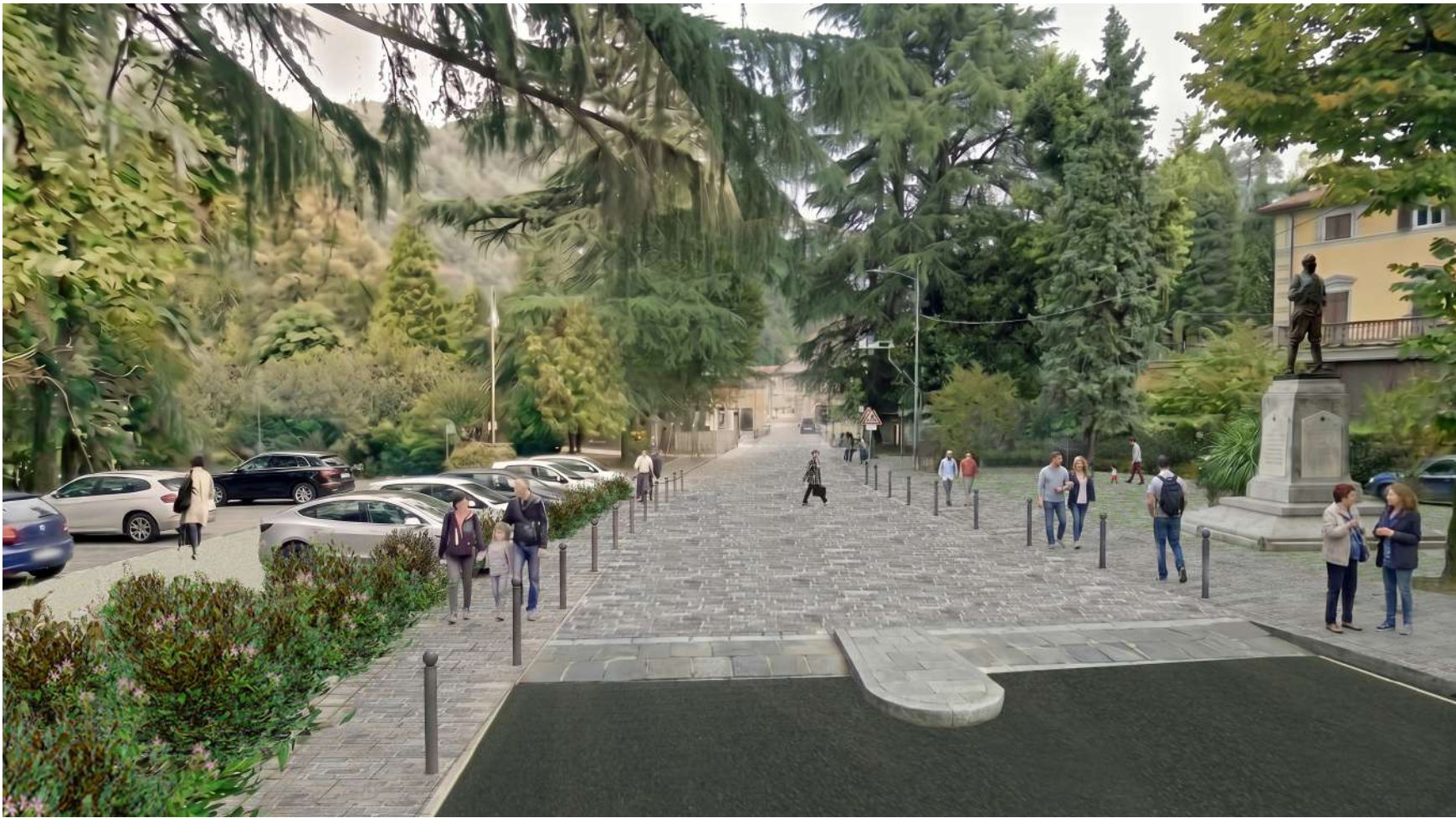
Piazza principale - Stato di fatto



Piazza principale - Visione di Progetto



Piazza principale - Stato di fatto



Piazza principale - Visione di Progetto

LOTTI 4 - 5 - 6 - Piazza e Parcheggio dei cedri (SOLUZIONE ALTERNATIVA C)

L'asse strutturante di tutta la visione è sicuramente la piazza centrale di Induno.

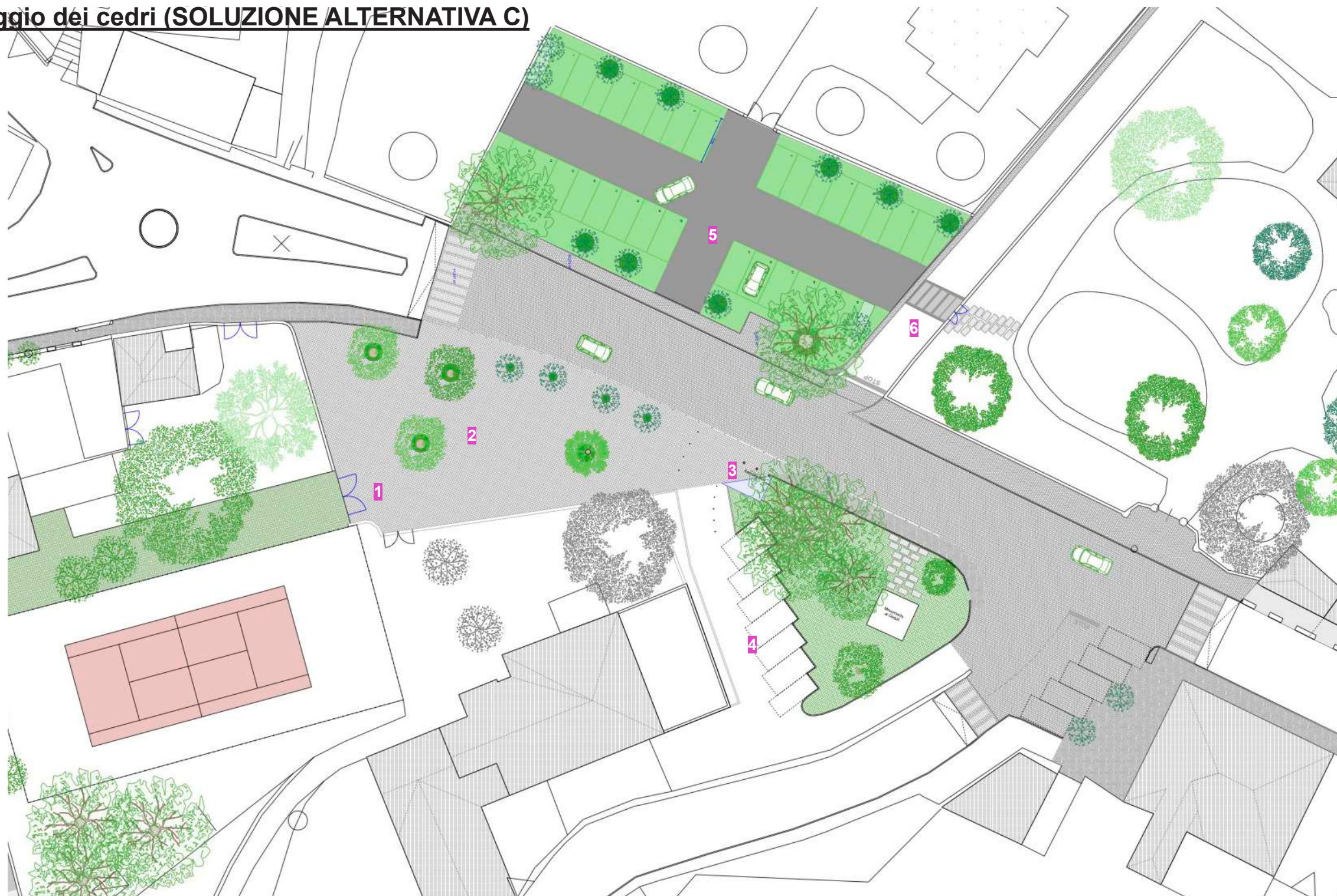
Oggi non esiste una vera piazza ma è piuttosto la via Porro che risulta dominante e il traffico veicolare sovrasta la fruibilità pedonale e lenta del centro storico.

L'obiettivo primario di progetto è di rallentare il traffico veicolare per favorire gli ambiti pedonali e garantire una passeggiata piacevole e continua che metta in sicurezza i cittadini.

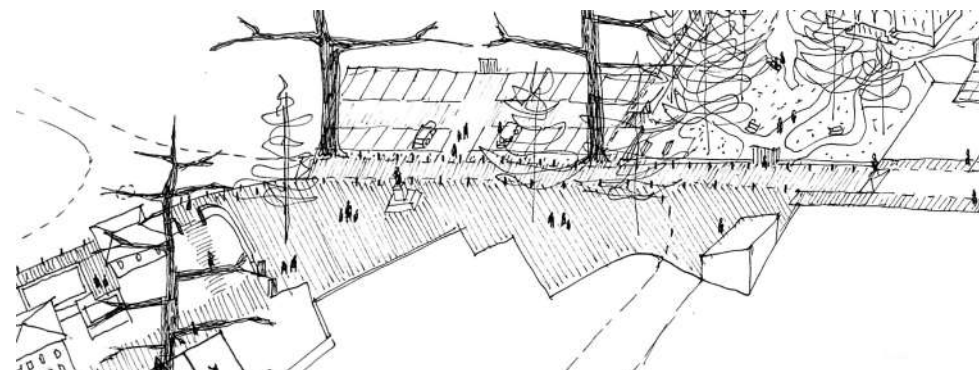
La nuova pavimentazione in pietra sulla strada, sui marciapiedi e nella nuova piazza del monumento ai caduti garantirà una continuità materica e ha il compito di far percepire alle auto di essere un un luogo a maggior vocazione pedonale.

Il nuovo parcheggio dei cedri, reso possibile dallo spostamento del monumento ai caduti sulla nuova piazza dalla parte opposta di via Porro, permette di riorganizzare strategicamente i parcheggi dell'area centrale. Infatti, grazie ai nuovi 30 posti auto sotto i cedri monumentali, si è potuto immaginare di liberare le aree centrali di tutti quei posto auto sparsi in giro che rendevano questa parte del centro un luogo di difficile fruizione pedonale in quanto le macchine attraversano ovunque per cercare parcheggi in posizioni oggi poco congrue.

In questa soluzione alternativa viene mantenuto il parcheggio auto di fronte alla farmacia e l'aiuola degli alberi in cui si colloca il monumento ai caduti.



Centro di Inuno - Anni 20



Connessione pubblica
Una nuova idea di piazza

Interventi principali di progetto

- 1 – Nuovo cancello connessione tennis
- 2 – Nuova piazza monumento ai caduti
- 3 – Fermata bus
- 4 - Parcheggio della farmacia
- 5 - Nuovo parcheggio dei cedri
- 6 - Nuovo attraversamento pedonale e ingresso al parco di Villa Bianchi



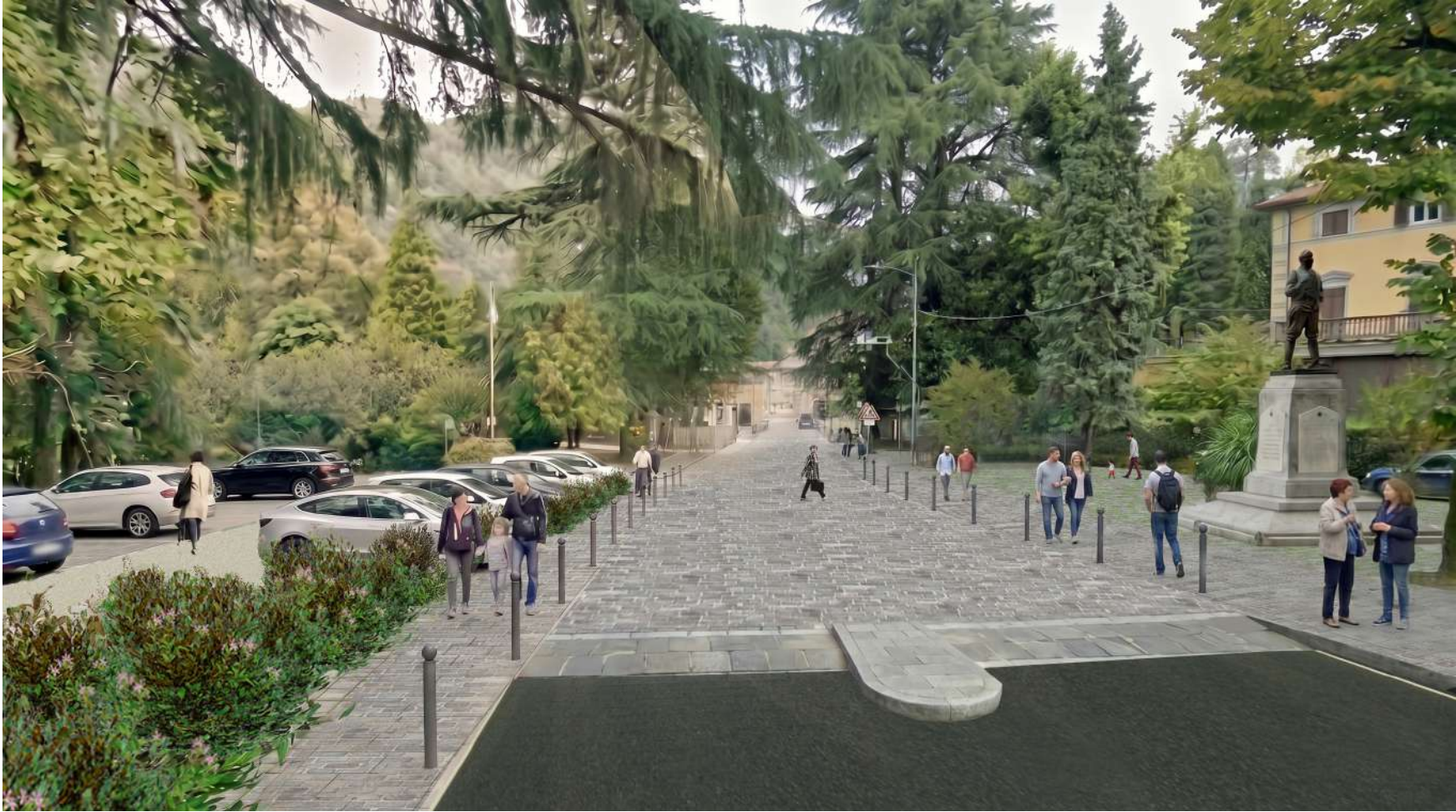
Piazza principale - Stato di fatto



Piazza principale - Visione di Progetto



Piazza principale - Stato di fatto



Piazza principale - Visione di Progetto

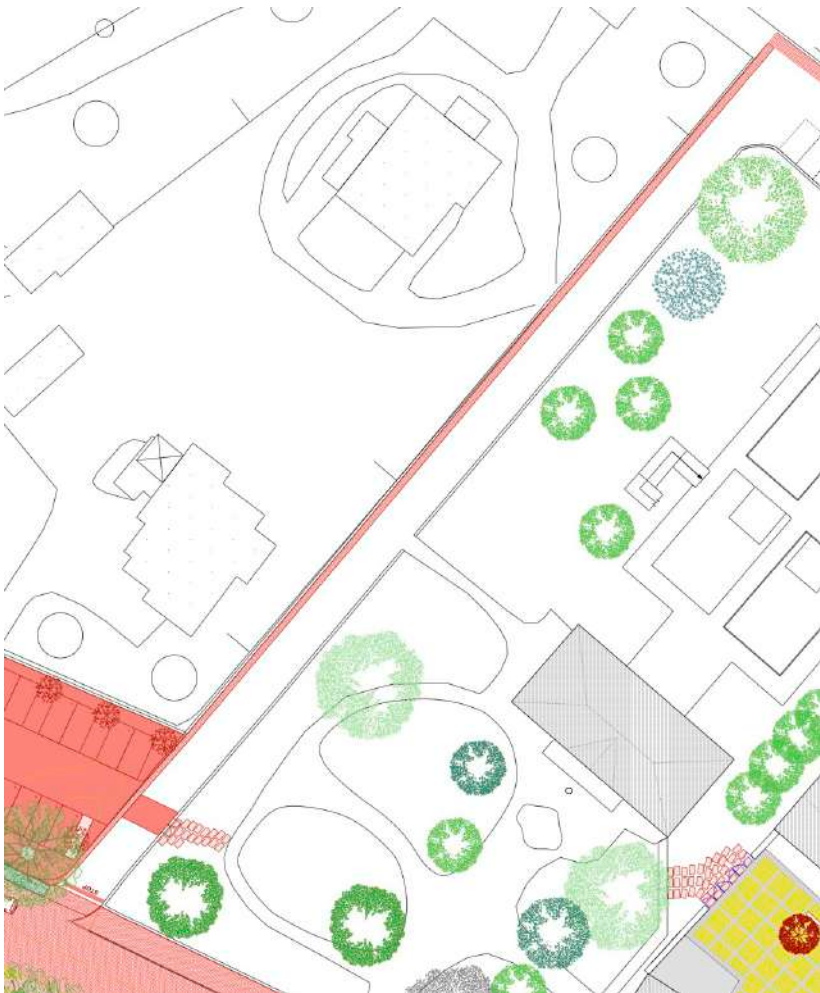
LOTTO 7 - VIA BIANCHI

L'intera visione della riquallificazione del centro storico di Induno Olona è composta da intervento di maggiore rilevanza ma anche da interventi apparentemente di minore impatto ma altrettanto strategici per le connessioni pedonali di tutto il centro storico.

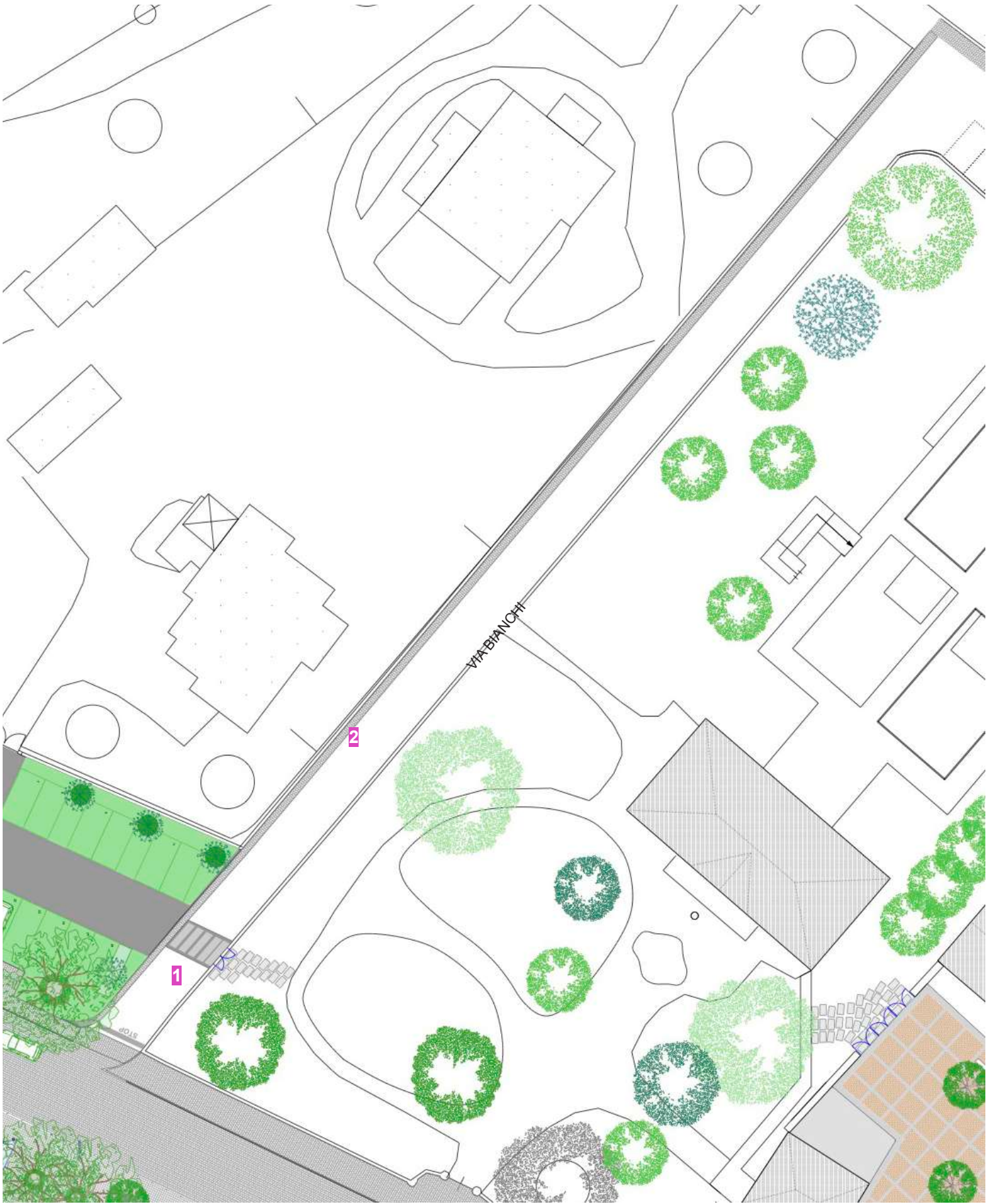
Tra questi interventi "minori" c'è l'intervento sulla via Bianchi che costeggia il lato del parco di Villa Bianchi.

In questo intervento è previsto un marciapiede a raso in pietra che permette di segnare il percorso pedonale mettendolo in sicurezza. Non sono previsti dissuasori a protezione in quanto la via Bianchi deve rimanere accessibile a mezzi di soccorso come ambulanze e vigili del fuoco.

E' inoltre previsto un nuovo attraversamento pedonale in uscita dal nuovo parcheggio dei cedri in connessione con un nuovo accesso con cancello al parco di Villa Bianchi.



Gialli Rossi
Demolizioni e Ricostruzioni

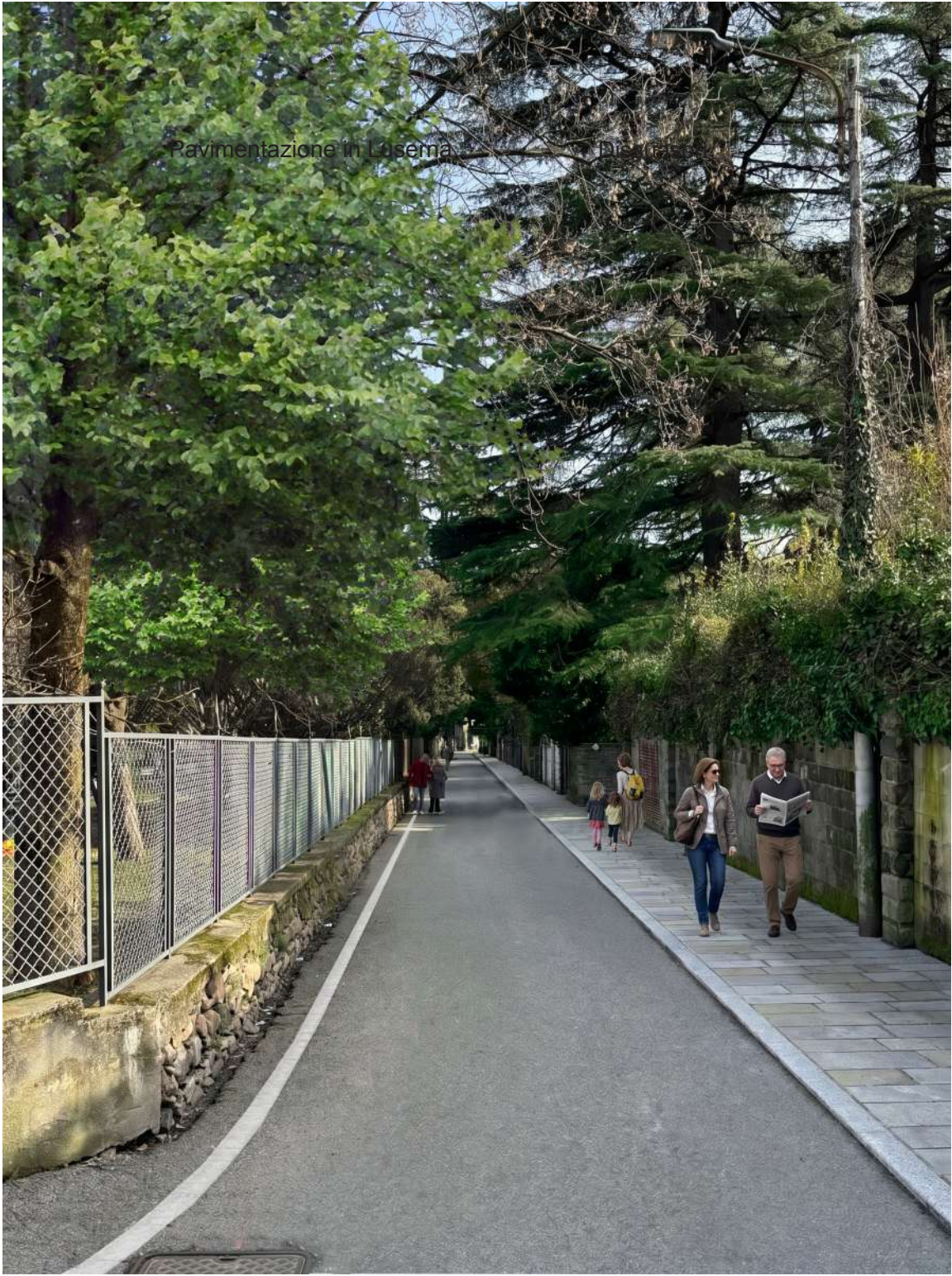


Interventi principali di progetto

- 1 – Nuovo attraversamento pedonale e ingresso al parco di Villa Bianchi
- 2 - Nuovo marciapiede in luserna con cordolo in pietra a raso



Via Bianchi - Stato di fatto



Via Bianchi - Visione di Progetto

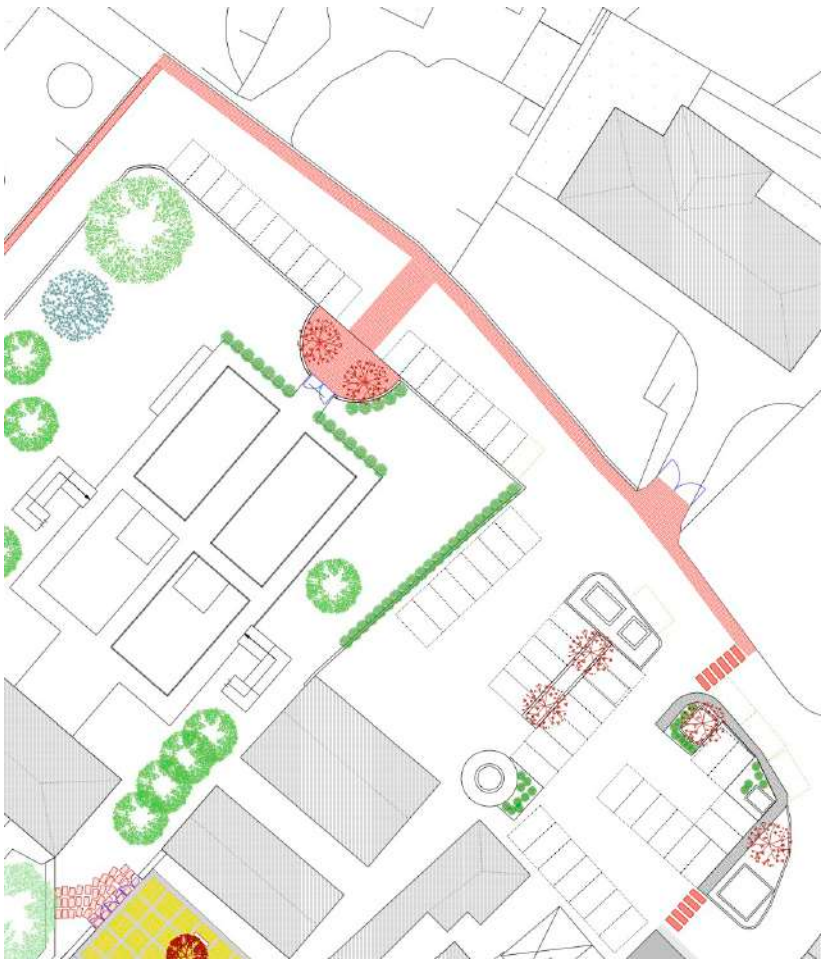
LOTTO 8 - Via Foscari

L'intera visione della riquallificazione del centro storico di Induno Olona è composta da intervento di maggiore rilevanza ma anche da interventi apparentemente di minore impatto ma altrettanto strategici per le connessioni pedonali di tutto il centro storico.

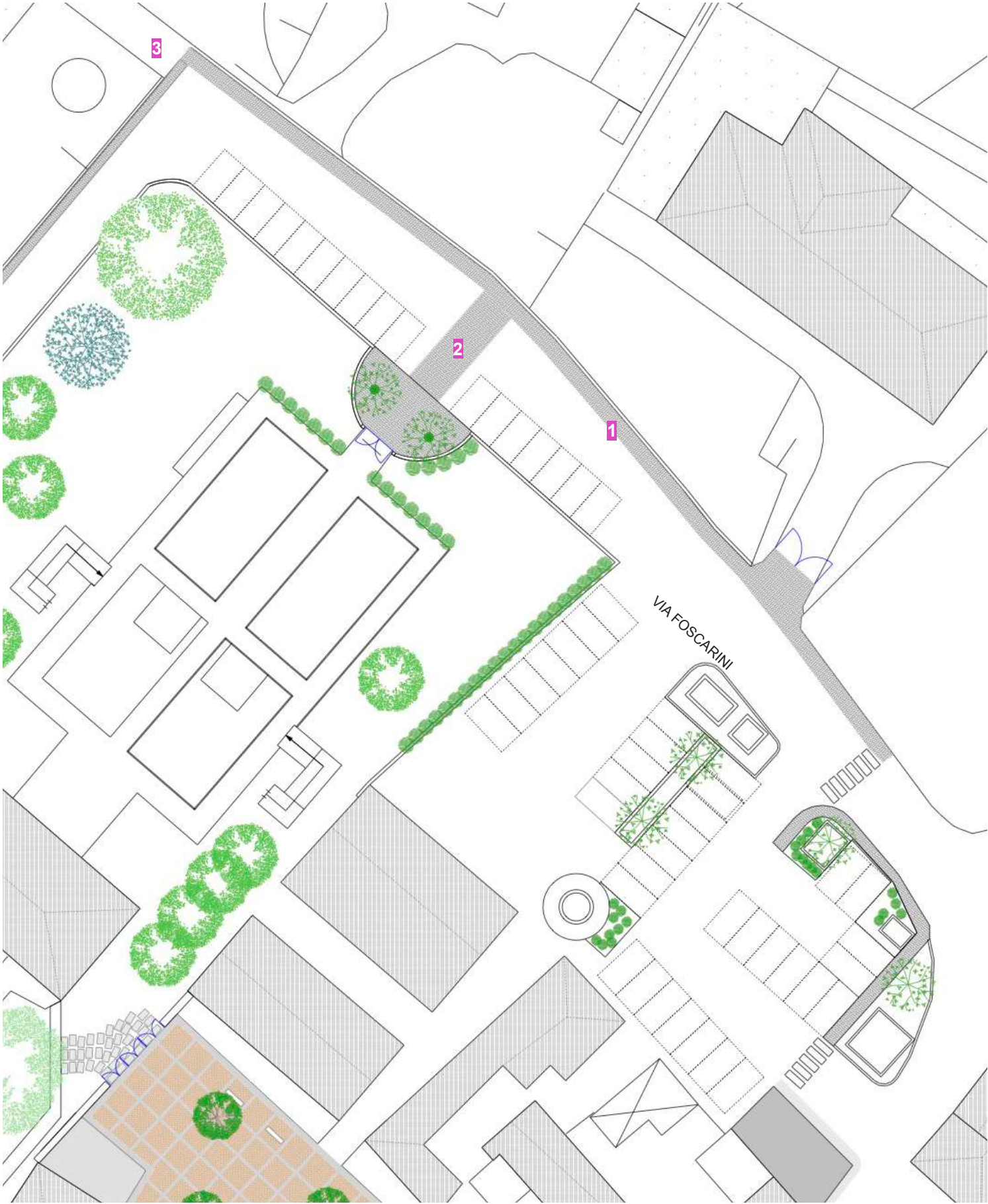
Oltre all'intervento sulla via Bianchi, in continuità con questa, tra questi interventi "minori" si pone l'intervento sulla via Foscari.

In questo intervento è previsto un marciapiede a raso in pietra che permette di segnare il percorso pedonale mettendolo in sicurezza e connettendo l'entrata e uscita dalla scuola dell'infanzia Malnati sia con l'ingresso del parco di Villa Bianchi sia in continuità con il marciapiede della via Bianchi.

Proprio all'incrocio dei due marciapiedi si incontra la scalinata storica che porta alla chiesa di Santa Caterina.



Gialli Rossi
Demolizioni e Ricostruzioni



Interventi principali di progetto

- 1 – Nuovo marciapiede in luserna con cordolo in pietra a raso
- 2 - Nuovo attraversamento pedonale e ingresso al parco di Villa Bianchi
- 3 - Connessione alla scalinata verso la chiesa di Santa Caterina



Via Foscari - Stato di fatto



Via Foscari - Stato di fatto



Via Foscari - Visione di Progetto



Via Foscari - Visione di Progetto

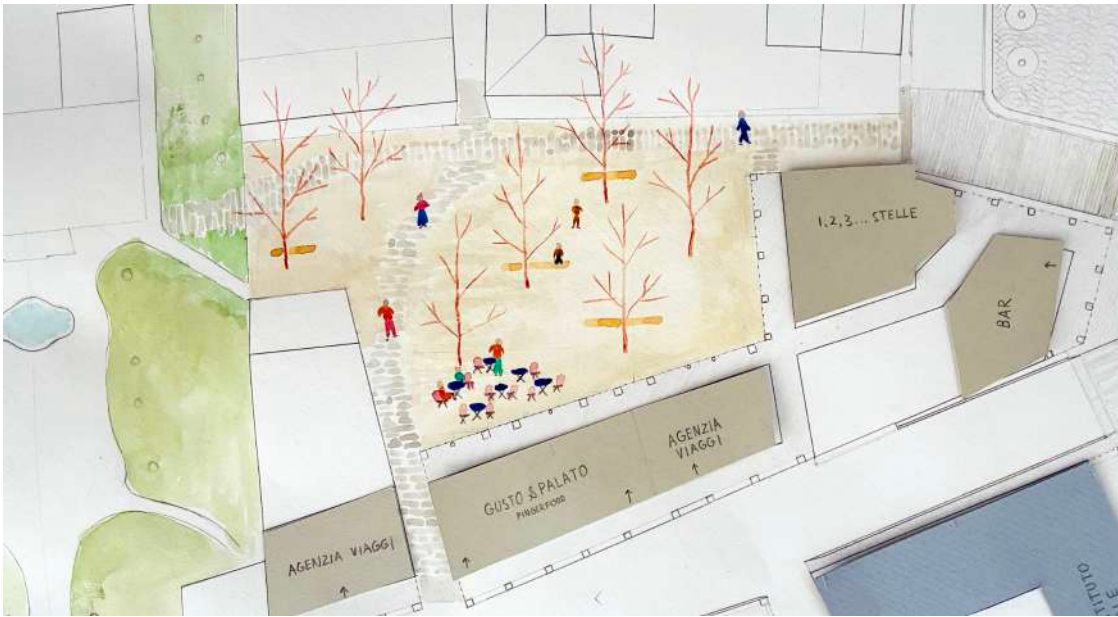
LOTTO 9 - Corte Riva

Corte Riva oggi risulta uno spazio pubblico ambiguo nel sistema degli spazi pubblici della città di Induno Olona.

La Corte oggi non riesce a supportare una dimensione pubblica anche per gli ostacoli e le piccole mancanze che ne caratterizzano la struttura. Le fioriere in calcestruzzo sui bordi verso i palazzi sembrano solo un ostacolo alla permeabilità dai negozi verso la corte. Il progetto prevede di rimuovere queste barriere per favorire la permeabilità pedonale e pubblica oltre che favorire un affaccio dei negozi sulla corte e permettere di allestire tavolini e sedie.

La seconda operazione strategica è il rifacimento della pavimentazione in autobloccanti in favore di una pvaimentazione naturale in terra battuta che abbatte l'isola di calore e grazie anche al posizionamento di nuovi alberi di media grandezza (acero campestre, carpini o similari) permette di donare freschezza allo spazio pubblico.

Nuovi arredi come panchine e cestini completeranno l'allestimento e renderanno fruibile la corte ai cittadini.



Corte Riva
Un nuovo parco per la città



Piazza a Ginevra, Svizzera
Terra battuta, alberi e panchine



Interventi principali di progetto

- 1 – Riquadri in terra battuta e nuovi alberi
- 2 - Marciapiede di connessione dal cancello al parco di Villa Bianchi
- 3 - Pavimentazione tratto di via Foscarini per continuità tra la Corte Riva e Piazza della chiesa.



Corte Riva - Stato di fatto



Via Foscari - Stato di fatto



Corte Riva - Visione di Progetto



Via Foscari - Progetto

LOTTO 10 - Piazza della chiesa

La piazza della Chiesa è stata ripavimentata in anni recenti con materiali pregiati, che tuttavia non sono riusciti a scardinare la dicotomia tra strada di attraversamento e piazza. Nonostante la pavimentazione continua, lo spazio rimane incastonato tra Via Porro e Via Gritti come uno spazio di risulta, privo di una forma propria, indipendente e predominante rispetto alla viabilità.

La visione prevede interventi “minimi” ma strategici di riqualificazione della piazza.

Il riposizionamento dei dissuasori, nuovi e in linea con il resto del progetto, definisce

un'area pedonale (sagrato) allargata proprio a favorire la pedonalità e limitando adeguatamente gli ingobbi delle carreggiate stradali.

Inoltre, con un input ambizioso, ci siamo spinti ad immaginare di posizionare alcuni alberi a terra nella piazza per portare freschezza e ombra sul suolo minerale.

Gli alberi definiscono una cucitura verde in tutto il progetto e anche nella piazza diventano segno di continuità come punto di passaggio nel centro storico di Induno.



Gialli Rossi
Demolizioni e Ricostruzioni



Interventi principali di progetto

- 1 – Posizionamento di nuovi dissuasori per definire meglio l'ambito del sagrato e nuovi alberi
- 2 - Ripavimentazione tratto di via Foscarini per la connessione con la Corte Riva
- 3 - Nuova piazza del teatro



Piazza della chiesa - Stato di fatto



Acer campestre



Carpinus betulus

Con l'utilizzo di specie autoctone come l'acero campestre o il carpino si può cucire i dversi spazi pubblici del centro definendo un linguaggio del verde unitario.



Piazza della chiesa - Visione di Progetto

LOTTO 11 - Piazza del teatro

Dalla piazza della chiesa il muro di recinzione dell’Oratorio chiude la visuale verso il Cinema Teatro e il giardino della Canonica, creando un limite che appare invalicabile e che comunica un messaggio di chiusura. Via Gritti passa sotto l’arco a sinistra della facciata della Chiesa, costringendo l’edificio sacro a una convivenza soffocante con il traffico veicolare, senza respiro né dignità sulla facciata laterale.

Il progetto prevede la demolizione del muro e apertura dell’Oratorio. La demolizione del muro di recinzione che oggi delimita lo spiazzo davanti al Cinema Teatro e il giardino della Canonica apre la quinta, svela il Teatro al contesto della piazza e lo restituisce al paese.

Viene posata una rete leggera, arretrata rispetto alla posizione attuale del muro, di separazione che, a differenza della muratura, consente di sfondare un limite finora percepito come invalicabile.



Cinema Teatro Mons. Comi



Gialli Rossi
Demolizioni e Ricostruzioni

L’Oratorio si apre al paese e alle sue dinamiche: non più un recinto chiuso, ma uno spazio aggregativo che si reinventa nei tempi moderni, visibile e permeabile.

La strada che oggi passa sotto l’arco a sinistra della facciata della Chiesa viene spostata ulteriormente a sinistra dell’arco stesso, permettendo all’edificio sacro di staccarsi dalla viabilità.

La Chiesa riacquista dignità anche sulla facciata laterale, con uno spazio adeguato per il passaggio pedonale in sicurezza e un attacco a terra finalmente libero dalla pressione della strada.

L’accesso carraio all’Oratorio resta comunque garantito.

Si tratta di un intervento dal forte valore simbolico: la comunità sceglie di dare priorità al luogo di culto rispetto al transito veicolare.



Interventi principali di progetto

- 1 – Demolizione muro di recinzione parrocchia
- 2 - Nuova piazza del Teatro
- 3 - Nuova scalinata con rampe di accesso al teatro
- 4 - Nuova recinzione



Piazza teatro - Stato di fatto



Piazza Teatro - Visione di Progetto

LOTTO 12 - Parcheggio Toscani

Il parcheggio Toscani si trova oggi in una situazione di degrado dovuta all'ammaloramento dell'asfalto e necessita interventi di manutenzione.

In virtù di questo la visione di progetto prevede di includere quest'area come inizio o fine strategico per il centro storico di Induno.

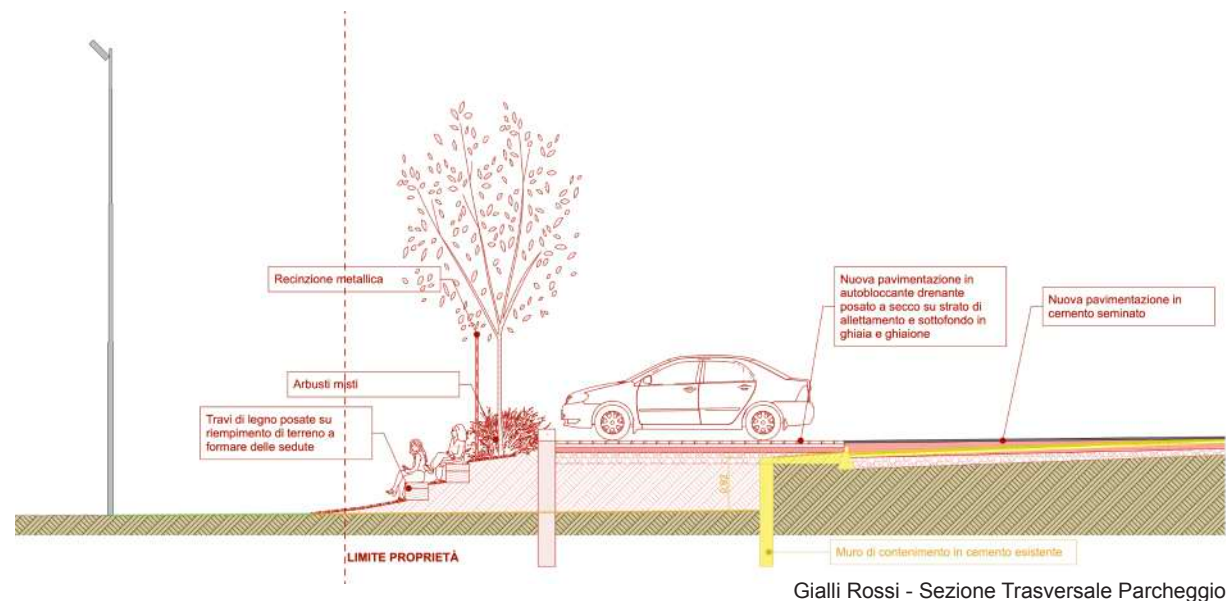
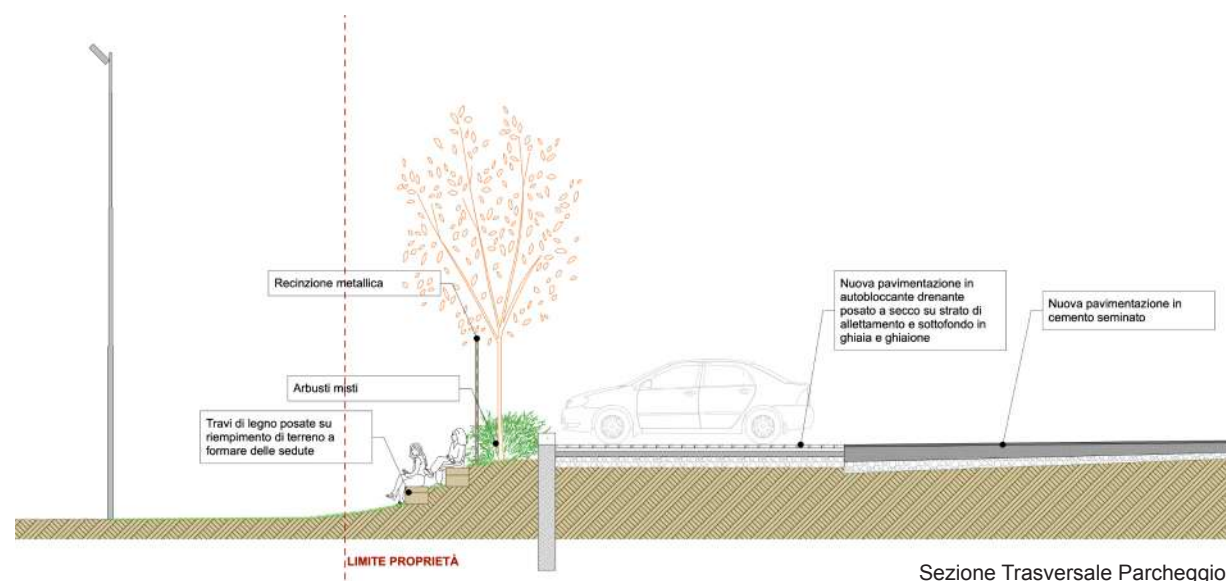
L'ampliamento del parcheggio verso il campo sportivo riesce ad allargare il parcheggio aumentando il numero di posti auto oltre che definire un'area pubblica più generosa anche per eventi occasionali come mercatini o bancarelle.

Oltre all'ampliamento del parcheggio e la sua riqualificazione il progetto prevede il ridisegno del calibro della strada con la sistemazione dei marciapiedi con un nuovo

dosso che mette in sicurezza l'uscita delle attività commerciali dalla parte opposta della strada come il panificio.

A confine con il campo sportivo dell'oratorio è prevista una recinzione leggera. Oltre la recinzione, verso il campo sportivo, il progetto prevede una scalinata / tribuna che gestisce il dislivello tra il parcheggio e il campo (circa 150 cm) e definisce uno spazio pubblico fruibile sia durante il giorno sia per osservare gli eventi sportivi che si terranno sul campo da calcio.

Anche in questo lotto di intervento il verde e gli alberi definiscono e strutturano lo spazio donando ombra e freschezza al parcheggio.



Interventi principali di progetto

- 1 – Dosso con attraversamento pedonale con accesso al parcheggio
- 2 - Sistemazione marciapiede e uscita allargata panificio
- 3 - Sistemazione parcheggio con 25 posti
- 4 - Spostamento casetta dell'acqua potabile
- 5 - Scalinata / Tribuna nel verde



Via Foscari - Stato di fatto



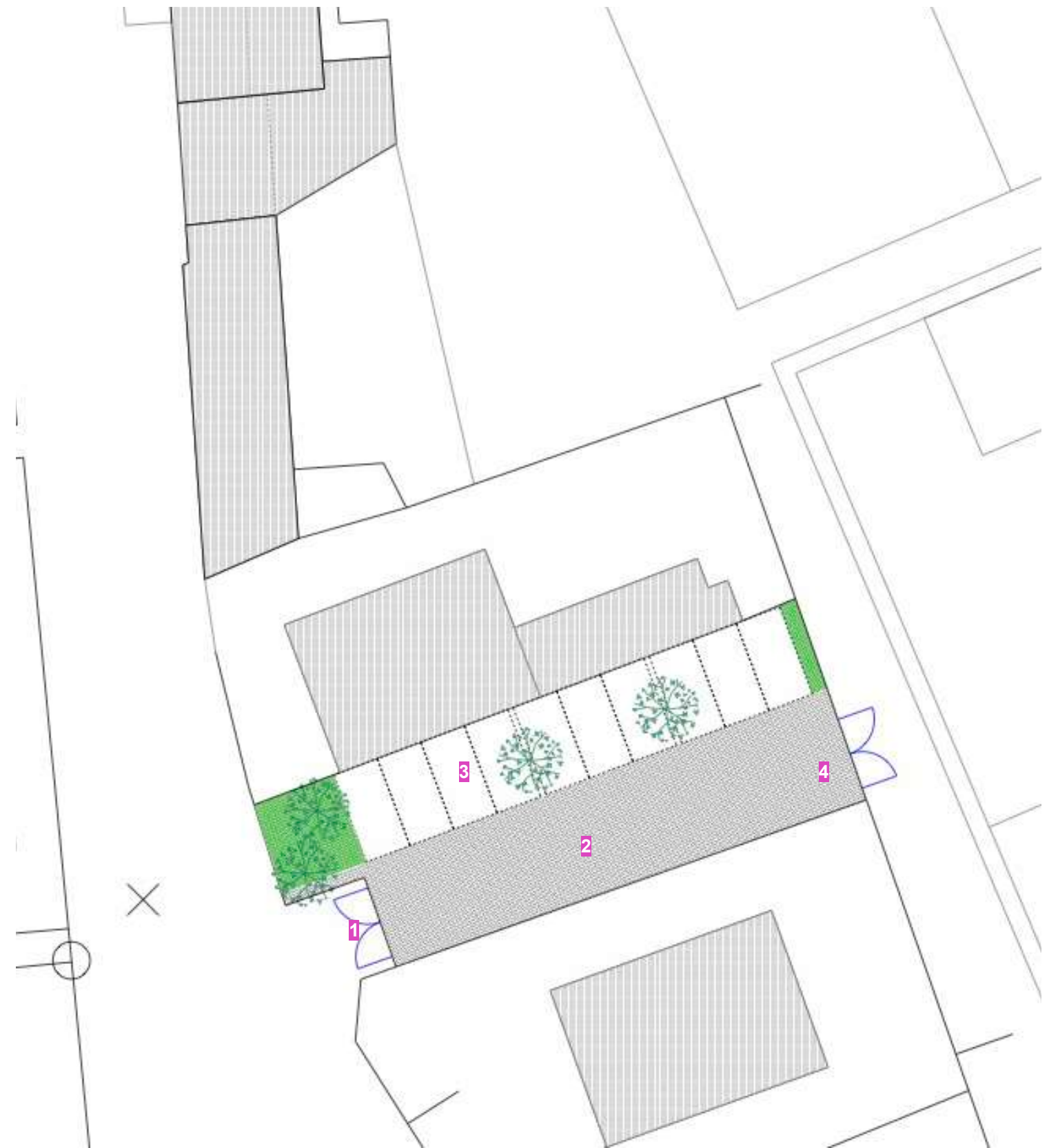
Parceggio Toscani - Visione di Progetto

LOTTO 13 - Parcheggio Gritti

Il progetto ipotizza la realizzazione di circa 10 posti auto su un lembo di terreno di proprietà della Parrocchia lungo Via Gritti, preservando l'accesso al campo dell'Oratorio. Questa dotazione, a servizio prevalente dei fruitori della Parrocchia e delle celebrazioni, rafforza la connessione tra il sistema dei parcheggi e i luoghi di aggregazione.



Gialli Rossi
Demolizioni e Ricostruzioni



Interventi principali di progetto

- 1 – Cancelli di ingresso
- 2 - Corsello in cemento drenante
- 3 - Stalli auto in autobloccanti drenanti
- 4 - Cancelli esistenti verso il campo



Parceggio Gritti - Stato di fatto

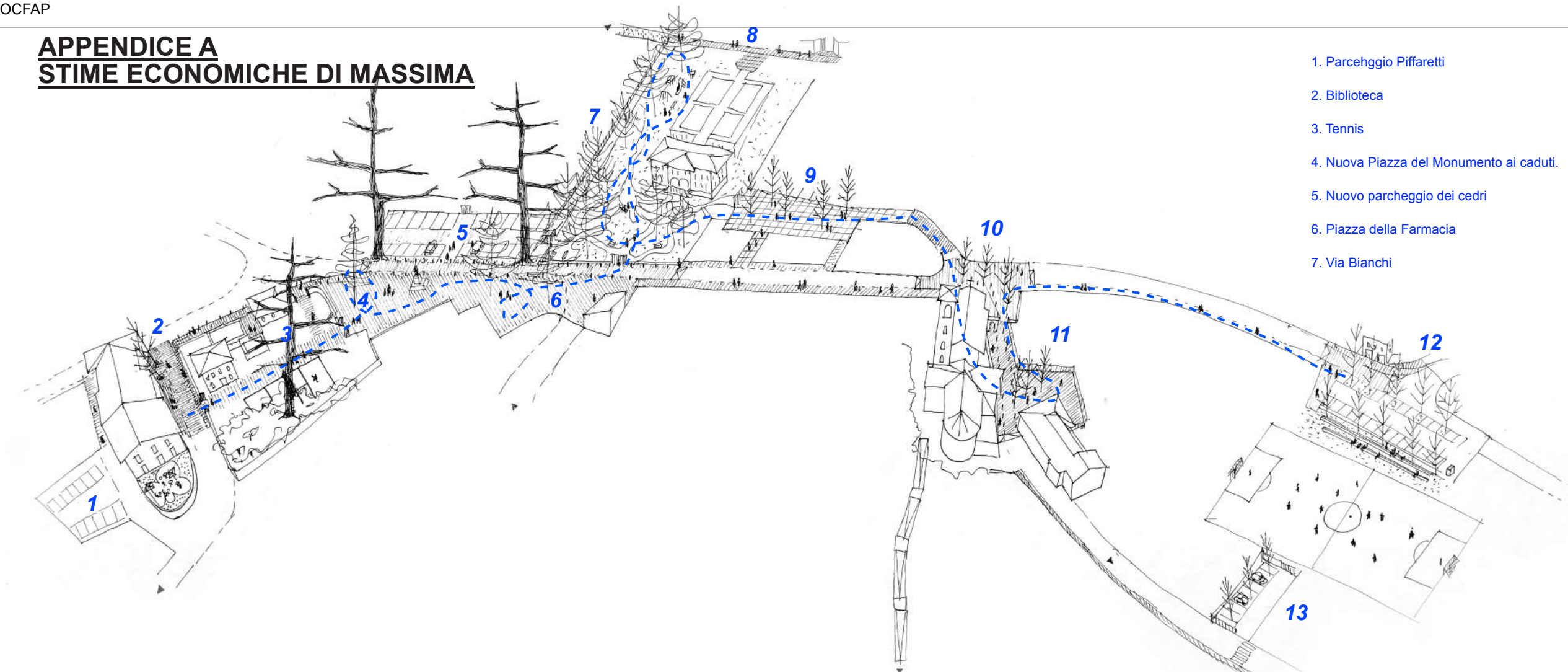


Parceggio Gritti - Visione di Progetto
SOLUZIONE 1 - Asfalto dreanante e autobloccanti



Parceggio Gritti - Visione di Progetto
SOLUZIONE 2 - Greenblock

APPENDICE A
STIME ECONOMICHE DI MASSIMA



1. Parcehggio Piffaretti

2. Biblioteca

3. Tennis

4. Nuova Piazza del Monumento ai caduti.

5. Nuovo parcheggio dei cedri

6. Piazza della Farmacia

7. Via Bianchi
8. Via Foscarini

9. Corte Riva

10. Piazza della chiesa

11. Piazza del teatro

12. Parcheggio Toscani - Panificio

13. Parcheggio Gritti

	Lotto 1	Lotto 2	Lotto 3	Lotto 4	Lotto 5	Lotto 6	Lotto 7	Lotto 8	Lotto 9	Lotto 10	Lotto 11	Lotto 12	Lotto 13
	Parch. Piffaretti	Biblioteca	Tennis	P.zza caduti	Parch. Dei cedri	P.zza farmacia	via Bianchi	via Foscarini	Corte Riva	P.zza chiesa	P.zza teatro	Parch. Toscani	Parch. Gritti
SOMME A	€ 110.000,00	€ 140.000,00	€ 35.000,00	€ 180.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 80.000,00	€ 90.000,00	€ 150.000,00	€ 20.000,00	€ 170.000,00	€ 200.000,00	€ 60.000,00
	E.18	E.18	E.19	E.19	E.19	E.19	E.18	E.18	E.18	E.18	E.18	E.18	E.18
	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 10.000,00	€ 20.000,00	€ 15.000,00	€ 20.000,00	€ 5.000,00	€ 12.000,00	€ 15.000,00	€ 0,00	€ 20.000,00	€ 25.000,00	€ 10.000,00
	IA.03	IA.03	IA.03	IA.03	IA.03	IA.03	IA.03	IA.03	IA.03	IA.03	IA.03	IA.03	IA.03
Tot. Opere	€ 130.000,00	€ 160.000,00	€ 45.000,00	€ 200.000,00	€ 165.000,00	€ 170.000,00	€ 85.000,00	€ 102.000,00	€ 165.000,00	€ 20.000,00	€ 190.000,00	€ 225.000,00	€ 70.000,00
Sicurezza 3%	€ 3.900,00	€ 4.800,00	€ 1.350,00	€ 6.000,00	€ 4.950,00	€ 5.100,00	€ 2.550,00	€ 3.060,00	€ 4.950,00	€ 600,00	€ 5.700,00	€ 6.750,00	€ 2.100,00
SOMME B													
IVA 10%	€ 13.000,00	€ 16.000,00	€ 4.500,00	€ 20.000,00	€ 16.500,00	€ 17.000,00	€ 8.500,00	€ 10.200,00	€ 16.500,00	€ 2.000,00	€ 19.000,00	€ 22.500,00	€ 7.000,00
Professionisti	€ 19.500,00	€ 24.000,00	€ 6.750,00	€ 30.000,00	€ 24.750,00	€ 25.500,00	€ 12.750,00	€ 15.300,00	€ 24.750,00	€ 3.000,00	€ 28.500,00	€ 33.750,00	€ 10.500,00
IVA e cassa	€ 4.461,60	€ 5.491,20	€ 1.544,40	€ 6.864,00	€ 5.662,80	€ 5.834,40	€ 2.917,20	€ 3.500,64	€ 5.662,80	€ 686,40	€ 6.520,80	€ 7.722,00	€ 2.402,40
Accantonamento	€ 2.600,00	€ 3.200,00	€ 900,00	€ 4.000,00	€ 3.300,00	€ 3.400,00	€ 1.700,00	€ 2.040,00	€ 3.300,00	€ 400,00	€ 3.800,00	€ 4.500,00	€ 1.400,00
Imprevisti 5%	€ 6.500,00	€ 8.000,00	€ 2.250,00	€ 10.000,00	€ 8.250,00	€ 8.500,00	€ 4.250,00	€ 5.100,00	€ 8.250,00	€ 1.000,00	€ 9.500,00	€ 11.250,00	€ 3.500,00
Arrotondamenti	€ 38,40	€ 668,80	€ 2.705,60	€ 3.136,00	€ 1.587,20	€ 4.665,60	€ 2.332,80	€ 3.799,36	€ 1.587,20	€ 2.313,60	€ 1.979,20	€ 3.528,00	€ 3.097,60
	€ 180.000,00	€ 222.160,00	€ 65.000,00	€ 280.000,00	€ 230.000,00	€ 240.000,00	€ 120.000,00	€ 145.000,00	€ 230.000,00	€ 30.000,00	€ 265.000,00	€ 315.000,00	€ 100.000,00
TOTALE	€ 2.422.160,00												

APPENDICE B

ABACO ARREDO URBANO - SCHEDE TECNICHE



Lampioni come in piazza della chiesa attuali



Panchine
tipo Metalco Miss



Dissuasori
tipo Metalco Pireo



Cestini
tipo Metalco Cestis



Portabicicletta
tipo Mmcité Lotlimit



Fontanella

tipo Mmcité hydro-410



Ping Pong

Tipo Metalco Ping Pong



Pensilina fermata bus
su disegno

Cestis



Cestino di forma cilindrica, costituito da un palo - a inghisare - e da una copertura in fusione di alluminio con foro centrale apribile tramite serratura a scatto. Il cestino è dotato di un contenitore in acciaio con anello reggisacco.

Codice variante:	0024254	Finiture:	Acciaio verniciato a polveri poliestere finitura raggrinzante
Dimensioni e peso:	Altezza 950mm Peso 17kg Diametro 334mm Capacità 40lt		Alluminio verniciato a polveri poliestere finitura raggrinzante
Materiali:	Acciaio trattato con rivestimento protettivo e verniciato a polveri		Colore: a scelta tra la gamma colori standard Metalco
	Alluminio verniciato a polveri poliestere	Fissaggio:	Cementazione
		Accessori:	Posacenere semicircolare con cavetto antifurto

Pireo



Dissuasore pedonale costituito da un supporto verticale in tubo tondo d'acciaio zincato e verniciato a polvere poliestere con sovrastante elemento decorativo sferico in fusione di alluminio verniciato a polvere poliestere. A parte possono anche essere forniti adesivi catarifrangenti per la visibilità notturna.

Codice variante:	0210504	Finiture:	Acciaio verniciato a polveri poliestere finitura raggrinzante + Alluminio verniciato a polveri poliestere finitura raggrinzante
Dimensioni e peso:	Altezza 1115mm Peso 6kg Diametro 76mm		Colore: a scelta tra la gamma colori standard Metalco
Materiali:	Acciaio trattato con rivestimento protettivo e verniciato a polveri + Alluminio verniciato		
		Fissaggio:	Predisposizione per tasselli
		Accessori:	Adesivo rifrangente 266x60 mm colore ROSSO, Adesivo rifrangente 266x60 mm colore BIANCO

Miss W



Panchina con schienale e seduta in legno duro, dotata di due supporti incrociati in piatto d'acciaio.

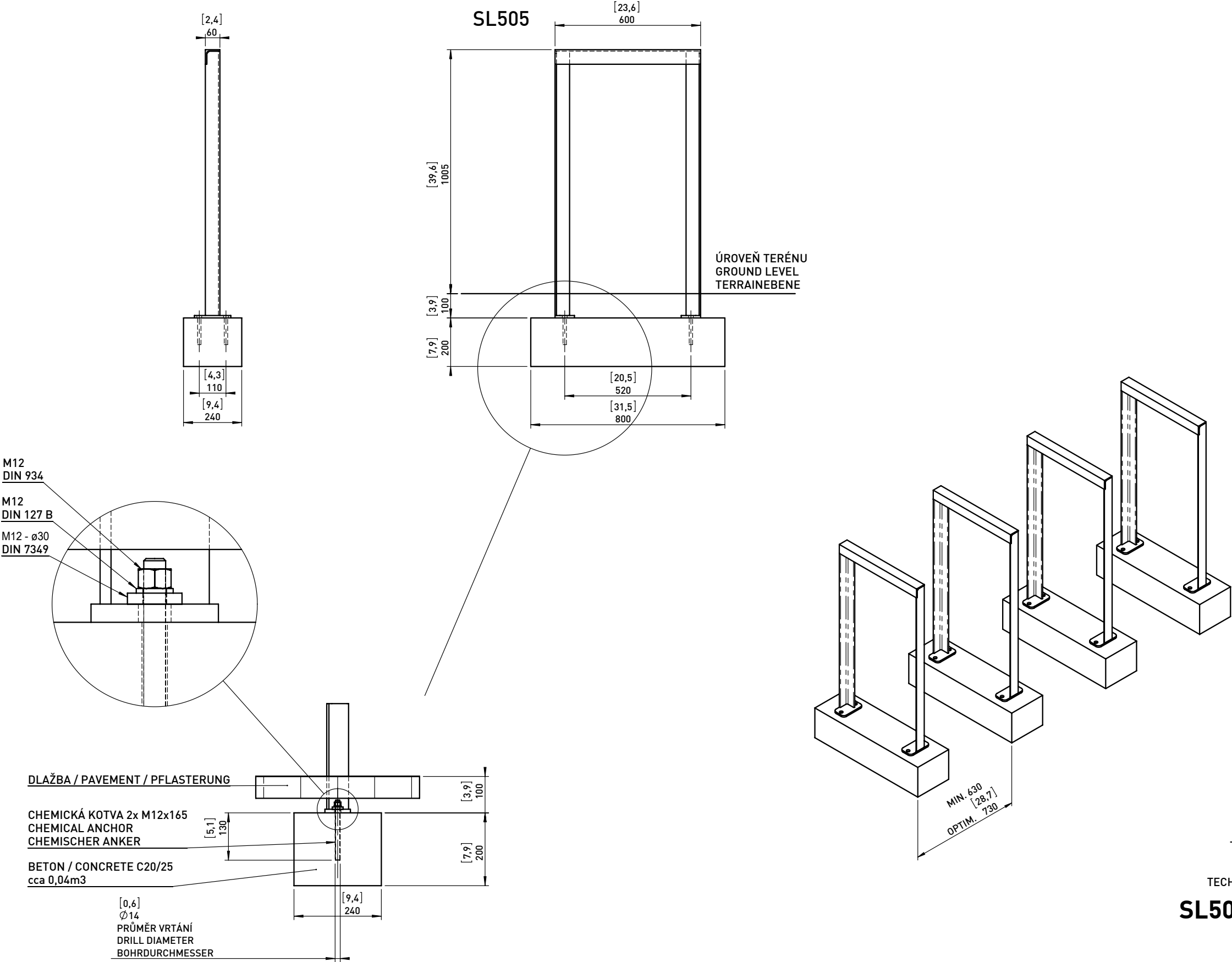
Codice variante:	0074574	Finiture:	Legno duro con impregnazione pigmentata a base d'acqua
Dimensioni e peso:	Larghezza 550mm Lunghezza 1800mm Altezza 760mm Peso 58kg Altezza seduta 437mm		Acciaio verniciato a polveri poliestere finitura raggrinzante
Materiali:	Legno duro Acciaio trattato con rivestimento protettivo e verniciato a polveri		Colore: Legno duro
			a scelta tra la gamma colori standard Metalco
			Finiture:
		Fissaggio:	Predisposizione per tasselli

Ping Pong



Tavolo da ping pong realizzato in HPC (High Performance Concrete) bianco velluto - liscio cassero, dotato di rete divisoria in tubo d'acciaio verniciato in RAL 9005 e 4 supporti in tubo d'acciaio verniciato RAL 9005 raccordati al piano di gioco.

Codice variante:	0051100	Finiture:	Acciaio verniciato a polveri poliestere finitura raggrinzante
Dimensioni e peso:	Larghezza 2740mm Lunghezza 1525mm Altezza 900mm Peso 1090kg Altezza seduta 787mm		HPC (High Performance Concrete) grigio velluto - liscio naturale
Materiali:	Acciaio trattato con rivestimento protettivo e verniciato a polveri		Colore: Il colore del HPC è a scelta tra grigio scuro, arancione o verde
	HPC (High Performance Concrete)		Finiture:
		Fissaggio:	Appoggio o cementazione con barra filettata



THIS DRAWING IS IN INCHES

TECHNICAL SPECIFICATIONS 3/5

SL505 - LOTLIMIT

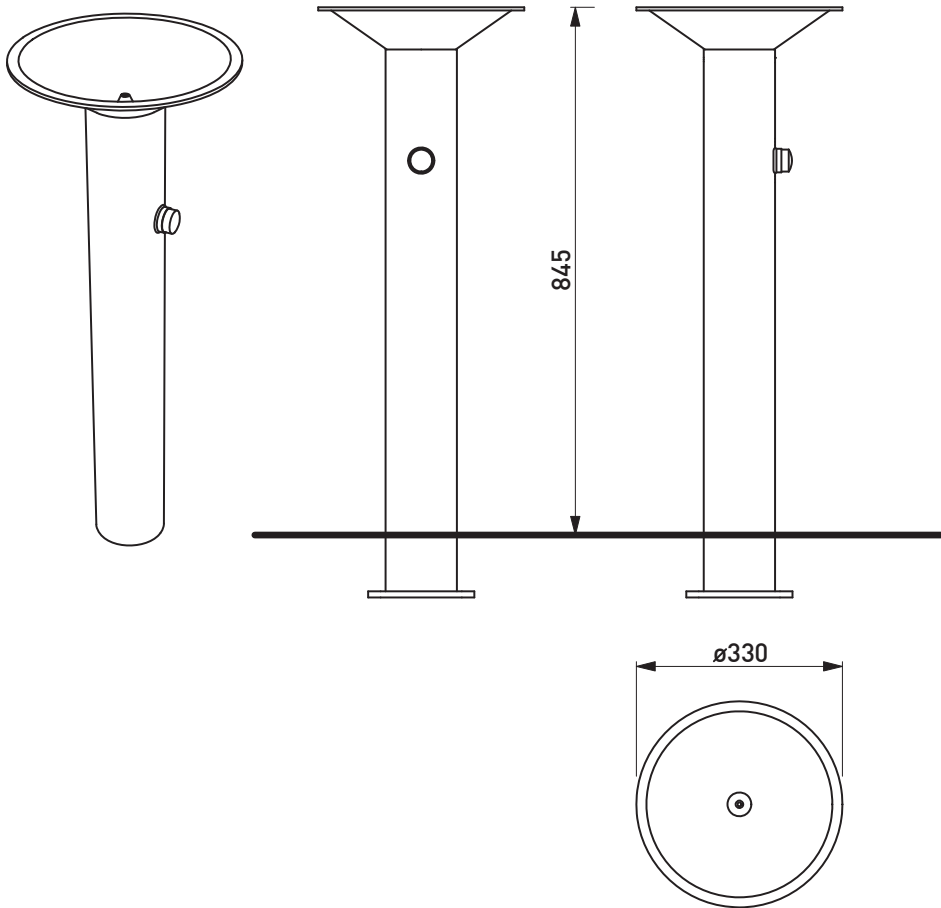


mmcite.com

All product sizes have an informative character. The Producer reserves the right to amend the technical specification at any time without previous warning. The size of foundation baseplate and the method of mounting of the product are imperative. Anchor spacing measure out by measurements of supplied product.



ILLUSTRATIVE PHOTO



DATE: 26.3.2013 V: 01
TECHNICAL SPECIFICATIONS
HD410 - HYDRO



mmcite.com

Rozměry výrobků mají informativní charakter. Výrobce si vyhrazuje právo na změnu technické specifikace bez předchozího upozornění. Rozměry spodní stavby a způsob osazení výrobku jsou závazné. Rozteče kotev rozměřovat dle rozměrů dodaného výrobku.
All product sizes have an informative character. The producer reserves the right to amend the technical specification at any time without previous warning. The size of foundation baseplate and the method of mounting of the product are imperative. Anchor spacing measure out by measurements of supplied product.
Die Abmessungen der Produkte sind informativ. Der Hersteller behält sich das Recht an Änderungen der technischen Spezifikationen vor, ohne vorher darauf hinzuweisen. Abmessungen der Fundamentierung – Unterbau und Art des Produkteinbaus sind verbindlich. Ankerabstand gemäß der gelieferten Produktabmessungen dimensionieren.
Dimensions des produits sont à titre informatif seulement. Le fabricant se réserve le droit de modifier les spécifications techniques sans préavis. Dimensions des fondations et manière de l'implantation du produit sont obligatoire. Ancre écartement dimensions à partir des dimensions du produit livré.
Las dimensiones de los productos tienen carácter informativo. El fabricante se reserva el derecho de cambio de la especificación técnica sin aviso previo. Tanto las dimensiones de las bases de cimentación como el sistema de fijación son inalterables. Hay que medir el espaciamiento de anclajes según las dimensiones del producto suministrado.

APPENDICE C
ABACO DELLE PAVIMENTAZIONI



Pavimentazione in Luserna, posati a malta e boiaccia o resina, per le parti carrabili e strade



Pavimentazione in Luserna drenante, per le aree pedonali delle piazze



Pavimentazione in terra battuta per la Corte Riva



Pavimentazione in cemento drenante, per i corselli dei parcheggi



Autobloccanti drenanti 20x20 cm posati a griglia, per stalli auto nei parcehggi



Cordoli in granito dove necessario